



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

II - 2023

semestre

II



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

Il semestre 2023

marzo 2024

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della UIF — Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo realizzati all'interno della UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati nella collana Analisi e Studi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

© Banca d'Italia, 2024

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile

Enzo Serata

Comitato di redazione

Coordinamento: Raffaella Marzano

Sezione A: Alessandro Fusaro e Gianluca Badano

Sezione B: Marco Moscianese Santori

Sezione C: Nazzareno Renzi

Sezione D: Paola Pizzichetti

Sezione E: Luca Toselli

Sezione F: Ilaria Cosenza

Indirizzo

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<https://uif.bancaditalia.it/>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di marzo 2024

a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate	5
Fig. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie semestrale	5
Tav. a.1.3	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	6
Tav. a.1.4	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Fig. a.1.6	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti	9
Fig. a.1.7	Ricevute: distribuzione in quartili per provincia	9
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione per provincia	10
Tav. a.1.9	Sospensioni	14
Fig. a.1.10	Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati	14

a.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	15
Fig. a.2.2	Ricevute: distribuzione per classi di importo	16
Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante	16
Tav. a.2.4	Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante	17
Tav. a.2.5	Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante	17
Fig. a.2.6	Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro	18
Tav. a.2.7	Ricevute: valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	18
Tav. a.2.8	Analizzate: ripartizione delle segnalazioni in base al rating	19
Fig. a.2.9	Analizzate: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating attribuito dalla UIF	20
Tav. a.2.10	Analizzate: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating attribuito dalla UIF	20
Fig. a.2.11	Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale	21

a.3 Tematiche di rilievo

Fig. a.3.1	Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante	22
Fig. a.3.2	Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia	22
Fig. a.3.3	Pubblica amministrazione: ripartizione delle comunicazioni per area territoriale	23
Fig. a.3.4	Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante	23
Tav. a.3.5	IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni	24
Tav. a.3.6	Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni	24
Tav. a.3.7	Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati	25
Fig. a.3.8	Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia	25

a.4 Appendice

Tav. a.4	Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette	27
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------	----

B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE OPERAZIONI IN CONTANTE

b.1 Il quadro d'insieme

Tav. b.1.1	Importi e operazioni	33
Fig. b.1.2	Importi e operazioni: serie mensile	33

b.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. b.2.1	Ripartizione per tipologia di segnalante	34
Tav. b.2.2	Ripartizione per tipo di operazione	34
Fig. b.2.3	Ripartizione delle operazioni per classi di importo	35
Fig. b.2.4	Ripartizione dei tipi di operazione per classi di importo	35
Tav. b.2.5	Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione	36
Fig. b.2.6	Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione	36

b.3 Rapporti e soggetti

Tav. b.3.1	Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti	37
Tav. b.3.2	Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo	37

Fig. b.3.3	Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione	38
Tav. b.3.4	Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica	38

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

c.1 Il quadro d'insieme

Tav. c.1.1	Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante	41
Tav. c.1.2	Versamenti e accrediti per tipologia	41
Tav. c.1.3	Prelievi e addebiti per tipologia	42
Tav. c.1.4	Importi per settore di attività economica del cliente	42

c.2 L'utilizzo di contante

Fig. c.2.1	Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	43
Fig. c.2.2	Quota di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti sui corrispondenti importi totali	43
Fig. c.2.3	Quota dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti) sul totale della movimentazione	44
Tav. c.2.4	Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente	45
Tav. c.2.5	Prelievi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente	46

c.3 Le operazioni di bonifico

Tav. c.3.1	Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	47
Fig. c.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	47
Fig. c.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	48
Fig. c.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	49
Fig. c.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	50

c.4 L'operatività in assegni

Fig. c.4.1	Operatività in assegni bancari	51
Fig. c.4.2	Operatività in assegni circolari	51

c.5 Le rimesse

Tav. c.5.1	Rimesse in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	52
Tav. c.5.2	Rimesse da e verso l'estero: primi dieci paesi di origine e destinazione	52

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Fig. d.1.1	Valore e quantità di oro scambiati	55
Tav. d.1.2	Dichiarazioni per tipologia di dichiarante	55
Tav. d.1.3	Dichiarazioni per tipologia di operazione	55
Fig. d.1.4	Valore delle dichiarazioni: distribuzione in percentili per provincia	56
Fig. d.1.5	Distribuzione del valore totale dichiarato per paese della controparte	56

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

e.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. e.1.1	Accertamenti ispettivi effettuati	59
Tav. e.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria	59
Tav. e.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	60
Tav. e.1.4	Collaborazione con altre Autorità	60

e.2 Scambi informativi

Tav. e.2.1	Scambi informativi con FIU estere	61
Tav. e.2.2	Collaborazione con l'Autorità giudiziaria	61

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1	Novità nel quadro internazionale	65
f.2	Normativa primaria	69
f.3	Normativa secondaria e altri provvedimenti	70

AVVERTENZE

Tutti i dati sono di fonte UIF. Ove non specificato, i dati si riferiscono al secondo semestre 2023.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
 - ... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
 - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - :: i dati sono statisticamente non significativi.
-

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

Nel secondo semestre del 2023 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 72.811 segnalazioni di operazioni sospette, in calo del 10,4 per cento rispetto a quelle pervenute nel corrispondente periodo del 2022. Nell'intero anno le segnalazioni complessivamente ricevute sono state 150.418, in diminuzione del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente.

La flessione registrata nel semestre è stata determinata prevalentemente dal comparto bancario e finanziario che ha ridotto il proprio contributo del 14,7 per cento rispetto al secondo semestre 2022; in particolare si registrano diminuzioni nelle segnalazioni trasmesse da istituti di moneta elettronica (-25,3 per cento), istituti di pagamento (-15,3 per cento) e banche e Poste (-12,7 per cento). La riduzione si è concentrata principalmente sulle segnalazioni a rating basso e medio-basso e su alcuni grandi segnalanti, oggetto di specifiche iniziative di confronto intraprese dalla UIF con lo scopo di affinare la capacità di intercettare operazioni sospette e migliorare la qualità complessiva del flusso segnalatico; tale attività proseguirà nel corso del 2024, estendendosi progressivamente ad altri segnalanti.

Per quanto riguarda il settore non finanziario, la principale contrazione, seppur contenuta in termini assoluti, si registra da parte dei soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante o valori (-796 SOS, -65,4 per cento); altri operatori del settore, invece, hanno fatto registrare un aumento nel contributo segnalatico: rilevano in particolare i notai e il Consiglio Nazionale del Notariato (1.222 SOS, +41,3 per cento), i prestatori di servizi di gioco (1.380 SOS, +31,4 per cento) e gli uffici della Pubblica amministrazione che, seppure in corrispondenza di valori assoluti contenuti, hanno più che raddoppiato il numero di SOS trasmesse; per quanto riguarda quest'ultima categoria si conferma, come già osservato in passato, la forte concentrazione delle segnalazioni in capo a un numero ridotto di amministrazioni pubbliche che esercitano funzioni a livello nazionale.

Sotto il profilo geografico la diminuzione si distribuisce sull'intero territorio nazionale, a eccezione della Basilicata (+13,4 per cento), dell'Umbria (+1,0 per cento) e dell'Emilia-Romagna (+0,8 per cento). Le maggiori contrazioni in valore assoluto si registrano per le segnalazioni riferite a operazioni effettuate nel Lazio (-2.206 segnalazioni), in Campania (-1.353), Lombardia (-1.293) e Puglia (-1.202); in aumento invece le segnalazioni riferite a operazioni effettuate on-line (+59,1 per cento), trainate dalle SOS trasmesse dagli operatori del settore dei giochi.

Nonostante la diminuzione nel numero di segnalazioni, gli importi complessivamente segnalati restano in linea con i semestri precedenti, attestandosi sui 51,5 miliardi di euro a fronte dei 52,0 miliardi del primo semestre 2023 e dei 51,3 miliardi del secondo semestre 2022. In particolare nel semestre rileva l'incremento dell'importo delle operazioni non eseguite (5,2 miliardi), raddoppiato rispetto a quello dei due semestri precedenti (2,6 miliardi nel semestre precedente e 2,3 miliardi nel secondo semestre 2022).

Nel semestre l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 73.359 segnalazioni, in diminuzione del 9,2 per cento rispetto al secondo semestre del 2022 e ha valutato 94 istanze di sospensione di operazioni sospette, 11 delle quali con esito positivo (11,7 per cento del totale), per un valore di complessivi 5,5 milioni di euro.

Le comunicazioni oggettive sulle operazioni in contanti ricevute dalla UIF nel secondo semestre del 2023 riguardano 23,2 milioni di operazioni per complessivi 127,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (+0,6 per cento). A livello territoriale le province di Verona, Ascoli Piceno e Sondrio si collocano ai primi posti per importi delle operazioni in contante in rapporto alla popolazione. Quasi il 68 per cento delle persone giuridiche e delle ditte individuali a cui sono riferibili a vario titolo le operazioni sono attive nei settori economici del commercio, della ristorazione e dell'industria alimentare.

Nel secondo semestre 2023 le segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA) mostrano un generale incremento rispetto al semestre precedente, sia nel numero di operazioni sia negli importi movimentati (rispettivamente +3,2 per cento e +4,8 per cento). L'incremento degli importi si manifesta in varia misura su tutti i settori economici con l'eccezione di Industria edilizia e agricoltura che presenta un decremento del 3,1 per cento.

Per quanto riguarda i bonifici, che costituiscono il 66,8 per cento dell'operatività, si registra un aumento del 3,2 per cento per quelli in entrata e del 2,0 per cento per quelli in uscita. Si osserva invece una diminuzione dei bonifici da/verso paesi o territori a fiscalità privilegiata o non cooperativi (rispettivamente del 3,7 per cento e del 14,7 per cento).

Nel secondo semestre dell'anno si manifesta, come di consueto, un incremento della movimentazione in contante (circa il 5,0 per cento in entrata e il 4,1 per cento in uscita).

Nel corso del semestre il valore degli scambi di oro è risultato leggermente più basso rispetto ai due semestri precedenti, registrando un calo del 2,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 e del 3,2 per cento rispetto al primo semestre del 2023. Riguardo alla distribuzione geografica del valore dichiarato, la quota degli scambi nazionali è rimasta pressoché invariata rispetto al semestre precedente.

Gli accertamenti ispettivi avviati dall'Unità sono stati 6, uno in più rispetto a quelli condotti nello stesso semestre del 2022. Le verifiche hanno riguardato diverse tipologie di operatori e hanno coinvolto, per la prima volta, una casa da gioco e un operatore in oro. Nel semestre la UIF ha effettuato, inoltre, accertamenti cartolari in diverse aree tematiche, che hanno interessato complessivamente 5 soggetti obbligati.

Continua il trend in aumento delle richieste di informazioni ricevute dall'Autorità giudiziaria, che sono passate dalle 127 del secondo semestre 2022, alle 190 del primo semestre 2023 fino ad arrivare alle 221 del semestre in esame; nel semestre l'Unità ha inoltre trasmesso all'AG 361 note di risposta.

Per quanto concerne lo scambio di informazioni con le FIU estere, la UIF ha inoltrato 332 richieste, principalmente nell'ambito di approfondimenti interni, in linea con quelle del secondo semestre 2022, mentre si osserva una flessione del 9,0 per cento nel numero di richieste pervenute dalle controparti estere. Anche il numero di segnalazioni cross-border ricevute da FIU della UE – per quanto si mantenga cospicuo (37.183 comunicazioni ricevute) registra un calo del 15,2 per cento sul periodo corrispondente, mentre quelle trasmesse dalla UIF sono in crescita del 10,6 per cento.

Sul fronte europeo, in considerazione della prosecuzione dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, a dicembre 2023 il Consiglio ha adottato il "dodicesimo pacchetto" di misure restrittive economiche e individuali volto a inasprire il regime sanzionatorio nei confronti della Russia.

A livello nazionale, il DL 104/2023, convertito dalla L. 136/2023, ha richiesto ai soggetti obbligati di assicurarsi che le procedure adottate non escludano determinate categorie di soggetti dall'offerta di prodotti e servizi esclusivamente in ragione della loro elevata esposizione al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, nonché di basare le misure di adeguata verifica su informazioni aggiornate. Inoltre, rispetto alle operazioni occasionali di prelievo di contante effettuate tramite soggetti convenzionati e agenti, la Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023) ha limitato l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica ai prelievi di importo complessivo superiore a 250 euro al giorno.

Il DL 145/2023, convertito dalla L. 191/2023, ha riconosciuto agli organismi di autoregolamentazione la facoltà di istituire banche dati informatiche utilizzabili anche nella valutazione delle operazioni sospette. Alla luce dei nuovi indicatori di anomalia, a dicembre 2023 l'Unità ha aggiornato i codici dei fenomeni che possono essere valorizzati nella segnalazione di operazioni sospette dal 1° febbraio 2024.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

NOTE

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

I dati sono depurati dalle segnalazioni annullate, per errore o per sostituzione, fino al 31 dicembre 2023.

Per i dettagli sulla composizione delle tipologie di segnalanti si veda la sezione a.4.

Per convenzione l'origine di una segnalazione coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1° gennaio 2023.

Tavola a.1.1

Ricevute e analizzate

(valori assoluti e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Ricevute		Analizzate	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
2019	105.789	7,9	106.318	8,4
2020	113.187	7,0	113.643	6,9
2021	139.524	23,3	138.482	21,9
2022	155.426	11,4	153.412	10,8
2023	150.418	-3,2	151.578	-1,2
2022 – 1° sem.	74.198	5,8	72.658	5,6
2° sem.	81.228	17,0	80.754	15,9
2023 – 1° sem.	77.607	4,6	78.219	7,7
2° sem.	72.811	-10,4	73.359	-9,2
2023 – gen.	14.535	36,1	13.610	35,6
feb.	12.301	4,8	13.248	16,2
mar.	13.678	-2,7	13.818	-3,8
apr.	11.384	-1,4	11.753	1,8
mag.	13.493	0,9	14.010	5,8
giu.	12.216	-4,7	11.780	-2,5
lug.	11.243	1,8	11.671	-2,2
ago.	9.184	-15,7	10.160	-13,9
set.	12.264	-12,8	11.590	-2,7
ott.	15.467	-4,0	14.987	1,1
nov.	13.449	-17,7	13.359	-15,7
dic.	11.204	-12,2	11.592	-19,8

Figura a.1.2

Ricevute e analizzate: serie semestrale

(valori assoluti)

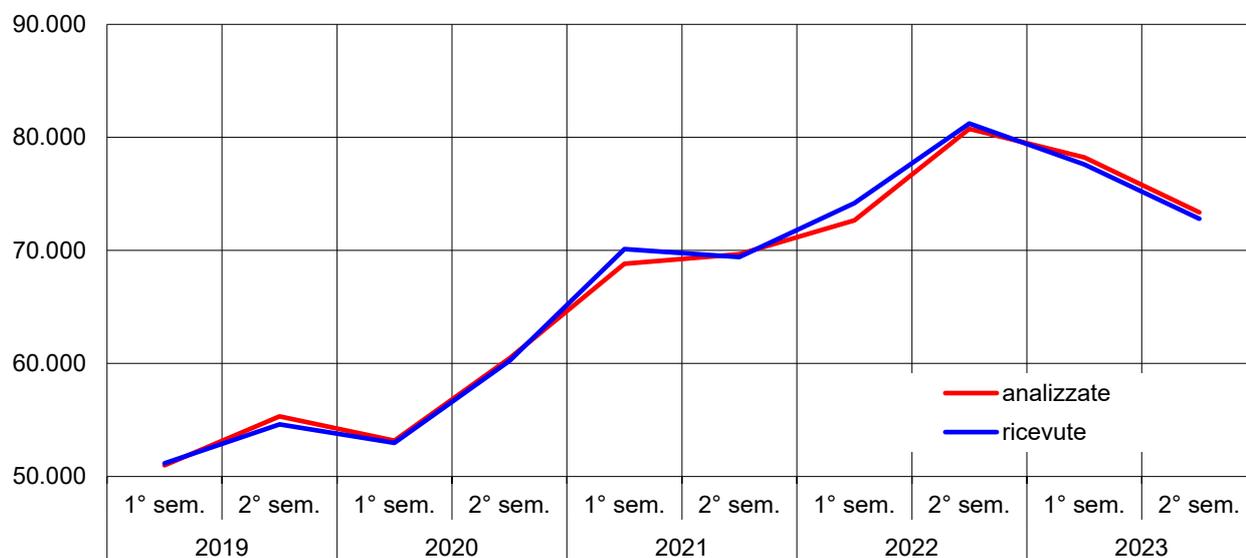


Tavola a.1.3

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione*(valori assoluti e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PERIODO	Totale	Riciclaggio	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa
2019	105.789	104.933	770	86
2020	113.187	112.651	513	23
2021	139.524	138.936	580	8
2022	155.426	155.068	342	16
2023	150.418	150.107	297	14
2022 – 1° sem.	74.198	74.019	174	5
2° sem.	81.228	81.049	168	11
2023 – 1° sem.	77.607	77.457	141	9
2° sem.	72.811	72.650	156	5

Tavola a.1.4

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti*(valori assoluti e percentuali sul totale)*

PERIODO	Totale	Banche e Poste		Altri intermediari e operatori finanziari		Soggetti non finanziari	
	Valori assoluti	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
2019	105.789	68.236	64,5	24.659	23,3	12.894	12,2
2020	113.187	75.852	67,0	26.752	23,6	10.583	9,4
2021	139.524	77.086	55,2	46.628	33,4	15.810	11,3
2022	155.426	89.034	57,3	46.894	30,2	19.498	12,5
2023	150.418	82.374	54,8	43.751	29,1	24.293	16,2
2022 – 1° sem.	74.198	43.127	58,1	21.684	29,2	9.387	12,7
2° sem.	81.228	45.907	56,5	25.210	31,0	10.111	12,4
2023 – 1° sem.	77.607	42.319	54,5	23.114	29,8	12.174	15,7
2° sem.	72.811	40.055	55,0	20.637	28,3	12.119	16,6

Tavola a.1.5

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	74.198	81.228	155.426	77.607	72.811	150.418
Intermediari e operatori bancari e finanziari	64.811	71.117	135.928	65.433	60.692	126.125
Banche e Poste	43.127	45.907	89.034	42.319	40.055	82.374
Intermediari e operatori finanziari	21.682	25.206	46.888	23.112	20.634	43.746
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	9.323	13.309	22.632	11.077	9.948	21.025
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	8.668	8.750	17.418	8.806	7.414	16.220
SIM	22	39	61	26	38	64
SGR, SICAV e SICAF	185	198	383	236	207	443
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	644	604	1.248	672	689	1.361
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	97	133	230	133	83	216
Imprese di assicurazione	2.430	1.754	4.184	1.779	1.825	3.604
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	313	419	732	383	430	813
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	2	4	6	2	3	5
Soggetti obbligati non finanziari	9.318	10.001	19.319	12.020	11.859	23.879
Professionisti	2.553	3.114	5.667	3.695	4.395	8.090
Notai e CNN	2.344	2.960	5.304	3.539	4.182	7.721
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	102	64	166	84	123	207
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	23	21	44	16	26	42
Avvocati	13	10	23	9	15	24
Società di revisione e revisori legali	44	36	80	35	38	73
Altri soggetti esercenti attività professionale	27	23	50	12	11	23
Operatori non finanziari	1.887	2.499	4.386	2.070	1.696	3.766
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	987	1.217	2.204	613	421	1.034
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	569	618	1.187	677	650	1.327
Operatori in valuta virtuale	234	592	826	667	514	1.181
Altri operatori non finanziari	97	72	169	113	111	224
Prestatori di servizi di gioco	4.878	4.388	9.266	6.255	5.768	12.023
Pubblica amministrazione	69	110	179	154	260	414

Tavola a.1.5

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

(valori percentuali)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Intermediari e operatori bancari e finanziari	87,3	87,6	87,5	84,3	83,4	83,8
Banche e Poste	58,1	56,5	57,3	54,5	55,0	54,8
Intermediari e operatori finanziari	29,2	31,0	30,2	29,8	28,3	29,1
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	12,6	16,4	14,6	14,3	13,7	14,0
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	11,7	10,8	11,2	11,3	10,2	10,8
SIM	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
SGR, SICAV e SICAF	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	0,9	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1
Imprese di assicurazione	3,3	2,2	2,7	2,3	2,5	2,4
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	0,4	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Soggetti obbligati non finanziari	12,6	12,3	12,4	15,5	16,3	15,9
Professionisti	3,4	3,8	3,6	4,8	6,0	5,4
Notai e CNN	3,2	3,6	3,4	4,6	5,7	5,1
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Società di revisione e revisori legali	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
Altri soggetti esercenti attività professionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Operatori non finanziari	2,5	3,1	2,8	2,7	2,3	2,5
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	1,3	1,5	1,4	0,8	0,6	0,7
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9
Operatori in valuta virtuale	0,3	0,7	0,5	0,9	0,7	0,8
Altri operatori non finanziari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Prestatori di servizi di gioco	6,6	5,4	6,0	8,1	7,9	8,0
Pubblica amministrazione	0,1	0,1	0,1	0,2	0,4	0,3

Figura a.1.6

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti
(valori percentuali)

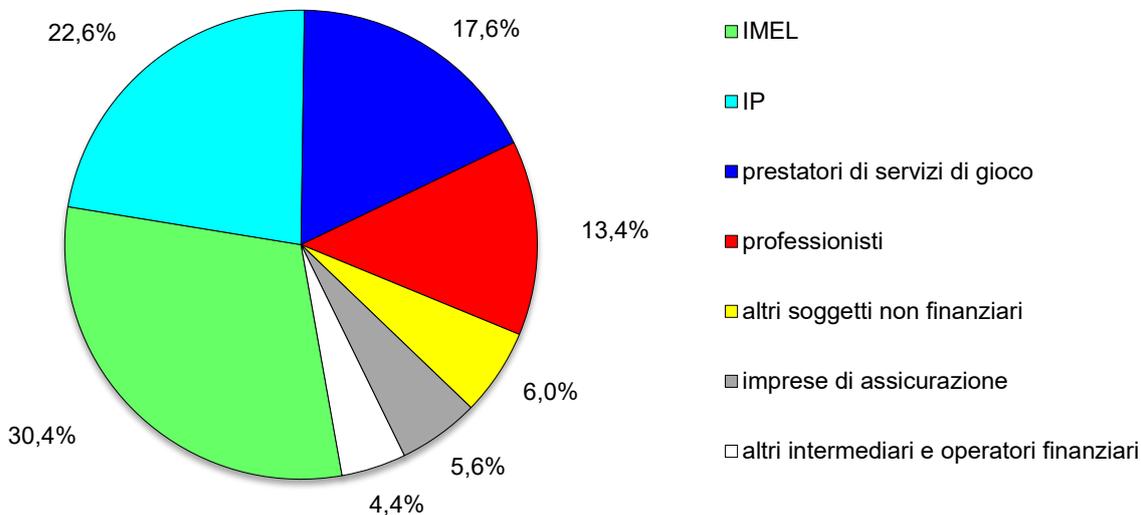


Figura a.1.7

Ricevute: distribuzione in quartili per provincia

(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

Tutti i segnalanti

Segnalanti diversi da banche e Poste

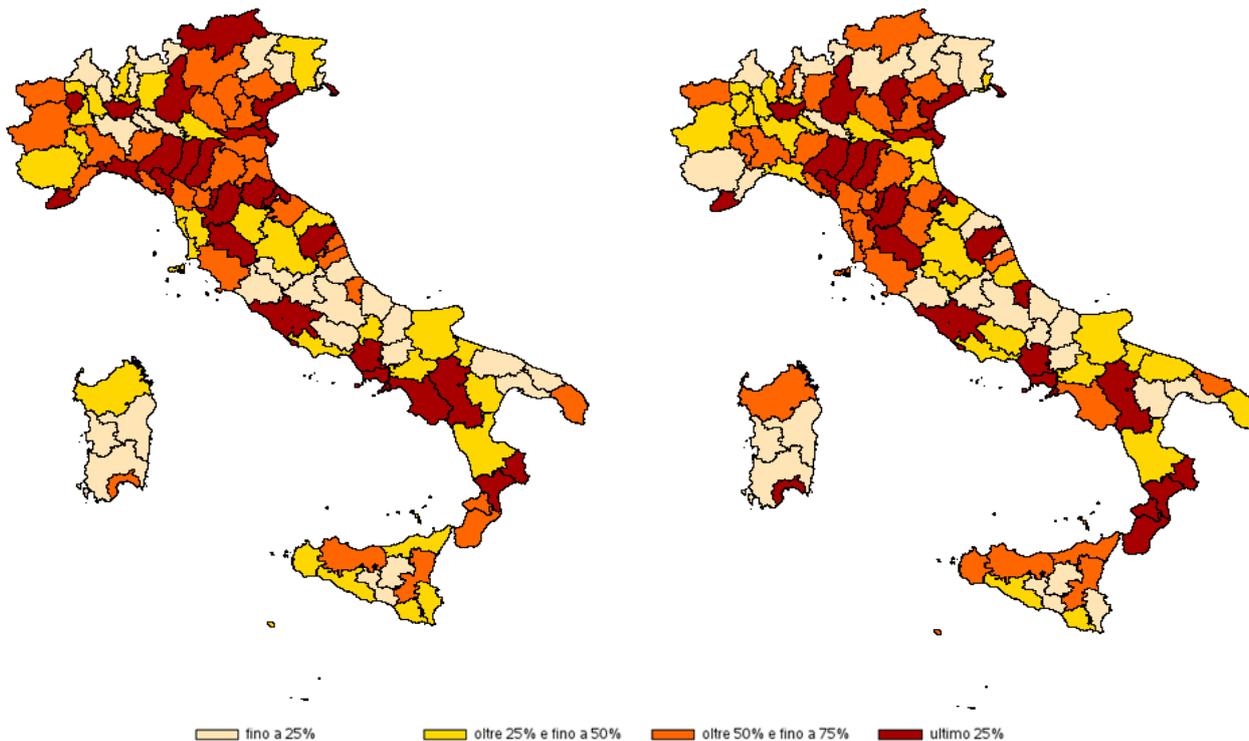


Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia

(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	74.198	81.228	155.426	77.607	72.811	150.418
Abruzzo	1.175	1.159	2.334	1.007	876	1.883
Chieti	246	232	478	187	178	365
L'Aquila	219	174	393	172	155	327
Pescara	360	365	725	328	324	652
Teramo	350	388	738	320	219	539
Basilicata	370	530	900	392	601	993
Matera	108	178	286	133	150	283
Potenza	262	352	614	259	451	710
Calabria	1.789	2.336	4.125	1.967	1.967	3.934
Catanzaro	332	388	720	313	397	710
Cosenza	499	634	1.133	590	529	1.119
Crotone	262	346	608	298	376	674
Reggio Calabria	577	800	1.377	626	521	1.147
Vibo Valentia	119	168	287	140	144	284
Campania	8.491	9.814	18.305	7.442	8.461	15.903
Avellino	334	459	793	290	354	644
Benevento	398	289	687	164	164	328
Caserta	1.220	1.526	2.746	1.097	1.197	2.294
Napoli	5.373	6.188	11.561	4.824	5.579	10.403
Salerno	1.166	1.352	2.518	1.067	1.167	2.234
Emilia-Romagna	4.599	4.878	9.477	4.919	4.915	9.834
Bologna	1.055	1.148	2.203	1.172	1.082	2.254
Ferrara	275	304	579	262	309	571
Forlì-Cesena	404	436	840	404	440	844
Modena	783	784	1.567	916	791	1.707
Parma	480	531	1.011	558	542	1.100
Piacenza	273	238	511	217	278	495
Ravenna	368	404	772	353	404	757
Reggio Emilia	514	537	1.051	580	640	1.220
Rimini	447	496	943	457	429	886

(1/4)

Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia

(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Friuli-Venezia Giulia	1.089	1.337	2.426	1.144	1.096	2.240
Gorizia	85	157	242	111	96	207
Pordenone	239	242	481	271	219	490
Trieste	321	431	752	322	354	676
Udine	444	507	951	440	427	867
Lazio	9.467	9.788	19.255	8.290	7.582	15.872
Frosinone	343	388	731	310	349	659
Latina	486	445	931	383	446	829
Rieti	84	70	154	75	75	150
Roma	8.363	8.705	17.068	7.370	6.509	13.879
Viterbo	191	180	371	152	203	355
Liguria	1.834	1.787	3.621	1.880	1.734	3.614
Genova	927	881	1.808	955	898	1.853
Imperia	358	342	700	361	371	732
La Spezia	259	257	516	244	227	471
Savona	290	307	597	320	238	558
Lombardia	13.275	14.376	27.651	14.379	13.083	27.462
Bergamo	1.036	1.092	2.128	1.047	983	2.030
Brescia	1.619	1.770	3.389	1.742	1.578	3.320
Como	529	531	1.060	535	519	1.054
Cremona	178	253	431	222	235	457
Lecco	227	212	439	212	206	418
Lodi	117	153	270	140	150	290
Mantova	300	327	627	314	311	625
Milano	7.228	7.975	15.203	8.045	7.237	15.282
Monza Brianza	808	775	1.583	795	716	1.511
Pavia	383	382	765	434	407	841
Sondrio	110	97	207	135	82	217
Varese	740	809	1.549	758	659	1.417
Marche	1.524	1.573	3.097	1.589	1.480	3.069
Ancona	465	512	977	457	410	867
Ascoli Piceno	244	206	450	216	182	398
Fermo	152	190	342	186	184	370
Macerata	383	394	777	409	393	802
Pesaro Urbino	280	271	551	321	311	632

(2/4)

Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia

(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Molise	282	321	603	215	195	410
Campobasso	198	224	422	164	134	298
Isernia	84	97	181	51	61	112
Piemonte	4.421	4.580	9.001	4.715	4.016	8.731
Alessandria	390	404	794	408	388	796
Asti	179	205	384	194	163	357
Biella	195	215	410	225	189	414
Cuneo	458	434	892	469	442	911
Novara	316	286	602	336	289	625
Torino	2.625	2.720	5.345	2.753	2.300	5.053
Verbano Cusio Ossola	131	133	264	153	101	254
Vercelli	127	183	310	177	144	321
Puglia	3.689	4.426	8.115	3.132	3.224	6.356
Bari	1.045	1.400	2.445	890	924	1.814
Barletta Andria Trani	312	496	808	355	336	691
Brindisi	311	347	658	333	272	605
Foggia	619	742	1.361	520	514	1.034
Lecce	998	988	1.986	687	769	1.456
Taranto	404	453	857	347	409	756
Sardegna	1.148	1.091	2.239	1.094	1.004	2.098
Cagliari	414	410	824	408	384	792
Nuoro	127	90	217	90	98	188
Oristano	70	87	157	78	64	142
Sassari	433	413	846	406	362	768
Sud Sardegna	104	91	195	112	96	208
Sicilia	3.975	4.961	8.936	4.390	4.282	8.672
Agrigento	361	428	789	378	360	738
Caltanissetta	190	259	449	200	175	375
Catania	847	1083	1.930	952	983	1.935
Enna	88	101	189	84	84	168
Messina	501	635	1.136	535	530	1.065
Palermo	1163	1.327	2.490	1.313	1.220	2.533
Ragusa	262	350	612	257	259	516
Siracusa	254	353	607	302	303	605
Trapani	309	425	734	369	368	737

(3/4)

Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia

(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Toscana	4.264	4.707	8.971	4.490	4.157	8.647
Arezzo	271	324	595	324	276	600
Firenze	1.359	1.421	2.780	1.331	1.218	2.549
Grosseto	183	203	386	154	199	353
Livorno	348	384	732	318	252	570
Lucca	398	435	833	436	372	808
Massa Carrara	225	217	442	182	208	390
Pisa	304	336	640	348	334	682
Pistoia	264	341	605	330	306	636
Prato	515	487	1.002	479	517	996
Siena	397	559	956	588	475	1.063
Trentino-Alto Adige	1.257	1.434	2.691	1.109	1.221	2.330
Bolzano	717	874	1.591	628	700	1.328
Trento	540	560	1.100	481	521	1.002
Umbria	678	676	1.354	652	683	1.335
Perugia	534	514	1.048	521	533	1.054
Terni	144	162	306	131	150	281
Valle d'Aosta	143	184	327	149	125	274
Aosta	143	184	327	149	125	274
Veneto	5.499	5.938	11.437	5.413	5.260	10.673
Belluno	152	182	334	159	148	307
Padova	1.031	1.185	2.216	1.035	933	1.968
Rovigo	245	272	517	252	273	525
Treviso	961	950	1.911	856	912	1.768
Venezia	1.052	1.150	2.202	1.123	1.069	2.192
Verona	1.096	1.151	2.247	965	1.007	1.972
Vicenza	962	1.048	2.010	1.023	918	1.941
Estero	1.429	1.627	3.056	1.017	955	1.972
Online¹	3.800	3.705	7.505	8.222	5.894	14.116

(4/4)

¹ Si tratta di segnalazioni relative a operazioni, trasmesse prevalentemente da IMEL, Prestatori di servizi di gioco e Operatori in valuta virtuale, per cui non è possibile individuare un luogo fisico di esecuzione in quanto effettuate online.

Tavola a.1.9

Sospensioni

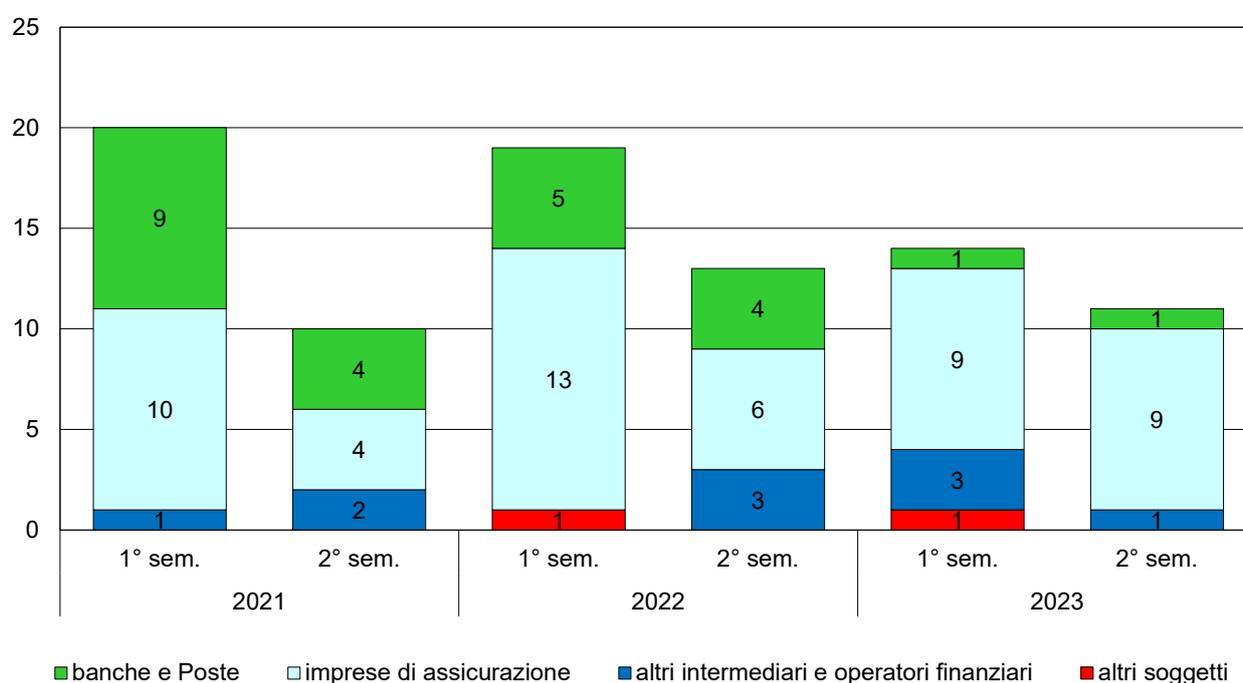
(valori assoluti e percentuali sul totale; importi in milioni di euro)

PERIODO	Provvedimenti di sospensione adottati					Istanze valutate ai fini della sospensione		
	Numero di provvedimenti	% sulle istanze valutate	Importo totale	Importo medio	% sugli importi valutati	Numero di istanze	Importo totale	Importo medio
2019	43	12,6	11,4	0,3	4,9	342	234,2	0,7
2020	37	12,0	13,0	0,4	7,4	308	175,2	0,6
2021	30	13,2	18,0	0,6	18,2	227	98,9	0,4
2022	32	15,1	108,7	3,4	70,8	212	153,5	0,7
2023	25	13,7	8,7	0,3	8,3	183	104,7	0,6
2022 – 1° sem.	19	16,2	3,4	0,2	13,0	117	26,4	0,2
2° sem.	13	13,7	105,3 ¹	8,1	82,8	95	127,1	1,3
2023 – 1° sem.	14	15,7	3,2	0,2	6,2	89	52,2	0,6
2° sem.	11	11,7	5,5	0,5	10,4	94	52,5	0,6

Figura a.1.10

Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati

(valori assoluti)



¹ Importo in gran parte imputabile a un'unica operazione, dal valore particolarmente elevato, relativa a una disposizione di trasferimento di quote obbligazionarie.

Tavola a.2.1

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante*(semestre di riferimento; valori in milioni di euro)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
Totale	46.313,6	5.241,0
Banche e Poste	35.961,1	4.153,7
Intermediari e operatori finanziari	4.075,9	307,9
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	1.099,4	0,0
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	824,7	19,1
SIM	26,1	1,8
SGR, SICAV e SICAF	142,7	46,9
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	268,6	100,3
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	130,2	7,7
Imprese di assicurazione	642,3	92,3
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	941,9	39,8
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	8,2	0,0
Professionisti	4.861,3	671,7
Notai e CNN	4.450,4	464,5
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	127,9	0,9
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	86,7	0,0
Avvocati	25,5	37,4
Società di revisione e revisori legali	166,5	168,8
Altri soggetti esercenti attività professionale	4,2	0,0
Operatori non finanziari	370,6	48,6
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	56,3	26,7
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	17,8	5,8
Operatori in valuta virtuale	268,2	0,2
Altri operatori non finanziari	28,3	16,0
Prestatori di servizi di gioco	361,9	0,1
Pubblica amministrazione	674,7	59,1

Figura a.2.2

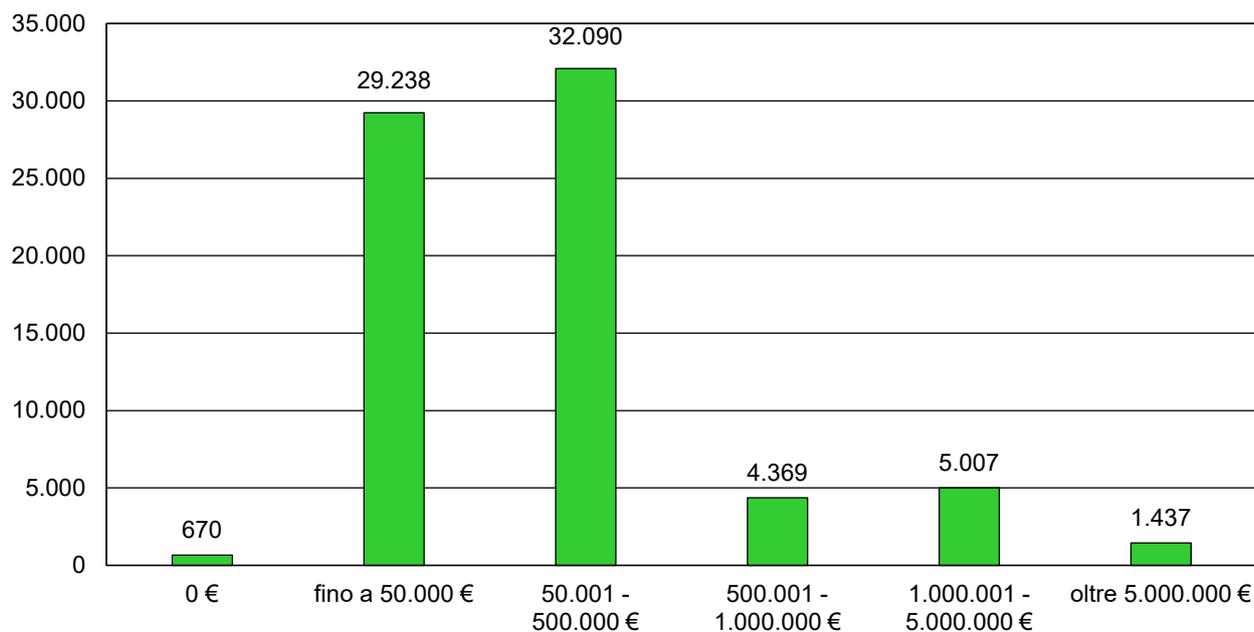
Ricevute: distribuzione per classi di importo¹*(semestre di riferimento; valori assoluti; classi di importo in euro)*

Tavola a.2.3

Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante*(semestre di riferimento; valori percentuali)*

MACROAREA	Totale	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Nord Ovest	26,0	29,1	25,1	25,6	12,8
Nord Est	17,2	18,8	13,4	32,7	9,9
Centro	19,1	20,7	17,9	16,6	15,4
Sud	21,0	22,2	22,2	17,2	14,1
Isole	7,3	7,5	7,7	6,7	5,3
Eestero	1,3	1,5	1,5	1,2	0,1
Online	8,1	0,3	12,2	0,0	42,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

¹ Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono a operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Tavola a.2.4

Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante*(semestre di riferimento; valori percentuali)*

ORIGINE DEL SOSPETTO	Totale	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Rilevazione sportello	24,2	40,0	6,5	0,3	2,9
Controlli strutture centrali	27,5	25,0	29,8	0,2	49,4
Rilevazione sistemi automatici	32,2	25,8	55,0	0,4	22,0
Comportamento sospetto	8,4	1,9	4,1	81,6	12,3
Richieste di Autorità	2,3	2,8	1,9	0,0	2,1
Notizie di provvedimenti e presenza in liste	1,3	2,1	0,3	0,5	0,2
Altro	4,2	2,3	2,4	17,0	11,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola a.2.5

Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante*(semestre di riferimento; composizione percentuale)*

FORMA TECNICA	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Bonifici nazionali	59,1	20,4	0,1	0,0
Operazioni in contante	11,2	1,4	0,2	0,1
Bonifici esteri	12,7	2,6	0,1	0,0
Carte di pagamento e moneta elettronica	8,0	42,7	0,1	0,1
Operazioni con assegni circolari	3,1	0,2	0,1	0,0
Operazioni con titoli di credito	2,3	1,0	0,2	0,0
Disposizioni di trasferimento (money transfer)	0,1	30,3	0,0	0,0
Operazioni societarie	0,0	0,0	34,5	0,0
Operazioni immobiliari	0,0	0,0	52,9	0,1
Giochi e scommesse	0,0	0,0	0,0	71,6
Commercio di oro e preziosi	0,0	0,0	0,2	2,6
Altro	3,5	1,4	11,6	25,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura a.2.6

Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro
(valori percentuali)

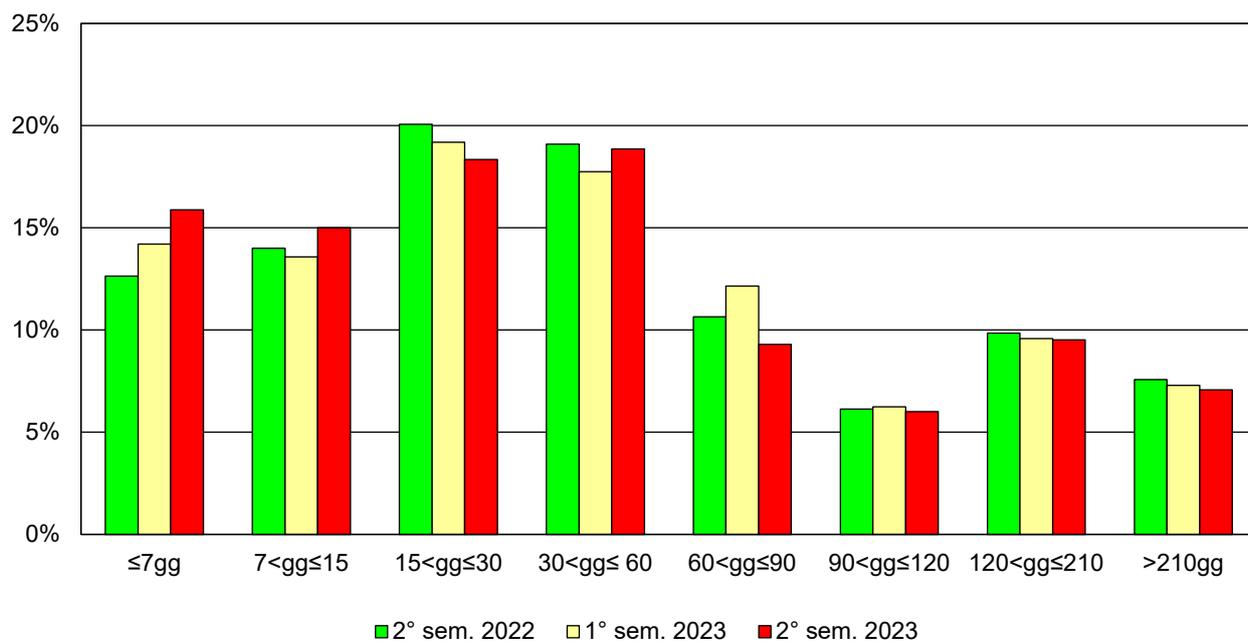


Tavola a.2.7

Ricevute: valori mediани dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante
(semestre di riferimento; valori in giorni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana
TOTALE	31	Professionisti	9
Banche e Poste	27	Notai e CNN	9
Intermediari e operatori finanziari	37	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	77
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	45	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	16
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	33	Avvocati	18
SIM	10	Società di revisione e revisori legali	257
SGR, SICAV e SICAF	133	Altri soggetti esercenti attività professionale	232
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	70	Operatori non finanziari	32
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	12	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	76
Imprese di assicurazione	32	Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	13
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	18	Operatori in valuta virtuale	117
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	18	Altri operatori non finanziari	89
Pubblica amministrazione	524	Prestatori di servizi di gioco	82

Analizzate: ripartizione delle segnalazioni in base al rating¹*(valori percentuali)*

CLASSE DI RATING	2021	2022 ²			2023		
		1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Tutti i segnalanti	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Alta – medio-alta	49,3	38,5	39,6	39,1	40,9	41,6	41,3
Media	30,7	32,3	30,5	31,3	31,0	33,6	32,3
Bassa – medio-bassa	20,0	29,2	30,0	29,6	28,0	24,7	26,4
Banche e Poste	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Alta – medio-alta	54,0	39,2	39,1	39,1	40,8	41,9	41,3
Media	31,3	33,6	30,5	32,0	29,7	32,2	30,9
Bassa – medio-bassa	14,7	27,3	30,4	28,9	29,6	25,9	27,8
Altri intermediari e operatori fin.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Alta – medio-alta	44,2	41,2	44,3	42,8	47,2	49,2	48,1
Media	29,3	28,6	28,0	28,3	30,1	32,3	31,1
Bassa – medio-bassa	26,5	30,2	27,7	28,9	22,7	18,5	20,8
Soggetti non finanziari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Alta – medio-alta	40,4	29,5	30,5	30,0	29,0	28,0	28,5
Media	31,9	34,9	36,1	35,5	37,8	40,9	39,3
Bassa – medio-bassa	27,7	35,7	33,4	34,5	33,2	31,1	32,2

¹ Con il termine “rating” si intende la misura indicativa del rischio attribuito dalla UIF. Tale indicatore viene assegnato a ciascuna segnalazione in fase di acquisizione, mediante un algoritmo basato su un insieme di variabili predefinite, e può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi della stessa.

² A partire da gennaio 2022 sono stati rivisti i criteri per l'attribuzione del livello di rilevanza al fine di migliorare i processi di selezione delle segnalazioni.

Figura a.2.9

Analizzate: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating attribuito dalla UIF¹

(percentuale sul totale delle segnalazioni)

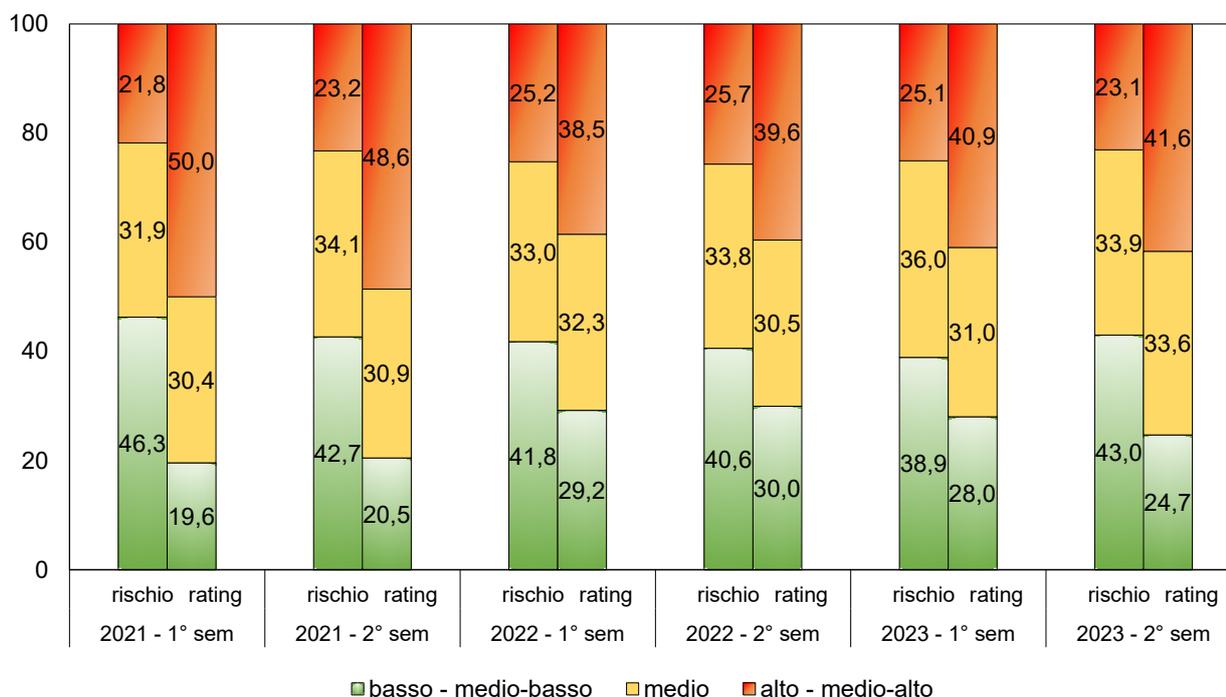


Tavola a.2.10

Analizzate: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating attribuito dalla UIF²

(semestre di riferimento; composizione percentuale sul totale delle segnalazioni)

RISCHIO INDICATO DAL SEGNALANTE	RATING FINALE ATTRIBUITO DALLA UIF			
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	Totale
Basso e medio basso	17,3	15,5	10,2	43,0
Medio	5,7	12,0	16,2	33,9
Alto e medio alto	1,7	6,2	15,2	23,1
Totale	24,7	33,6	41,6	100,0

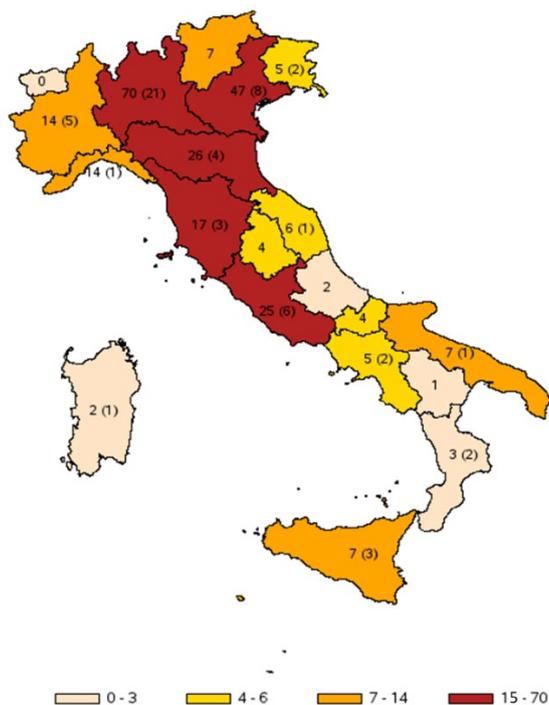
¹ Per “rischio” si intende il livello di rischiosità attribuito dal segnalante; per “rating” cfr. nota 1 della fig. a.2.8.

² Le caselle evidenziate in azzurro individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e rating, quelle ombreggiate in grigio indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio effettuata dal segnalante è stata superiore al rating attribuito dalla UIF, mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con rating superiore al rischio.

Figura a.2.11

Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale¹

(semestre di riferimento; valori assoluti)



¹ Numero di nuovi segnalanti iscritti aventi sede legale nella regione; in parentesi è riportato il numero di quelli che si sono attivati inviando almeno una segnalazione di operazione sospetta. Nel semestre si sono anche registrati 2 segnalanti aventi sede legale all'estero; di questi nessuno ha inviato segnalazioni di operazioni sospette nel semestre.

Figura a.3.1

Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante

(valori assoluti)

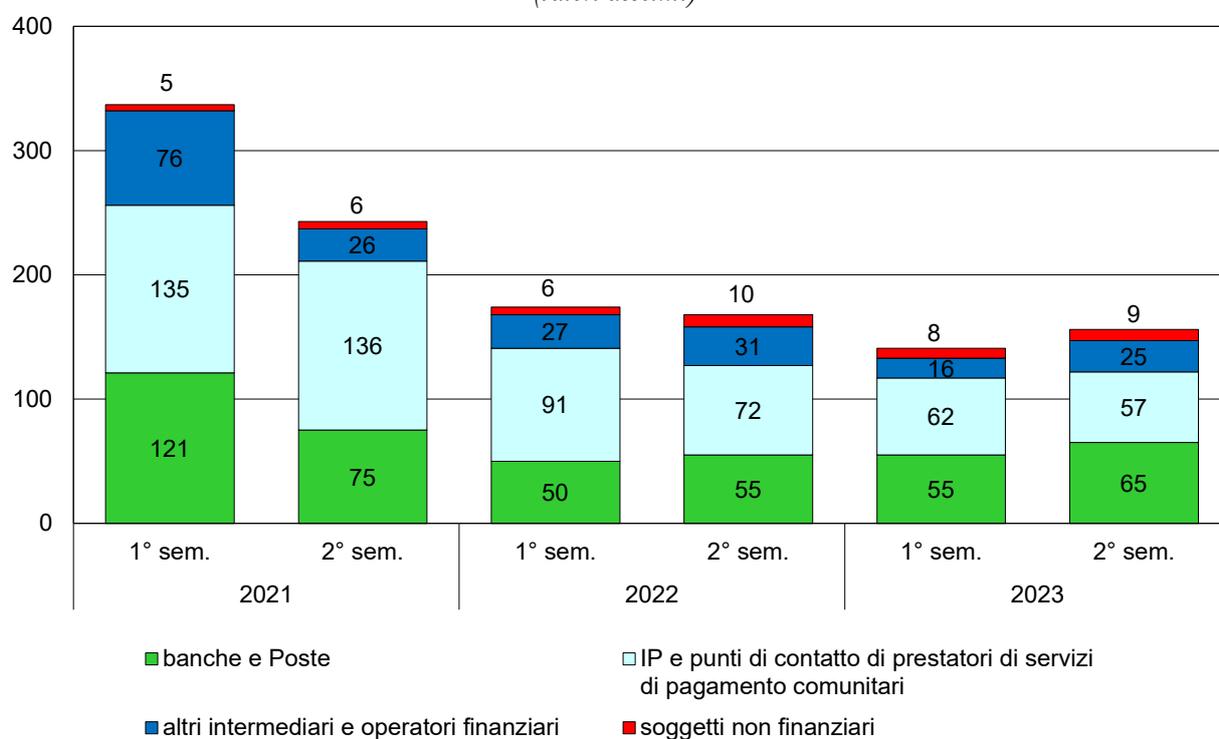


Figura a.3.2

Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia

(semestre di riferimento; numero di segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti)

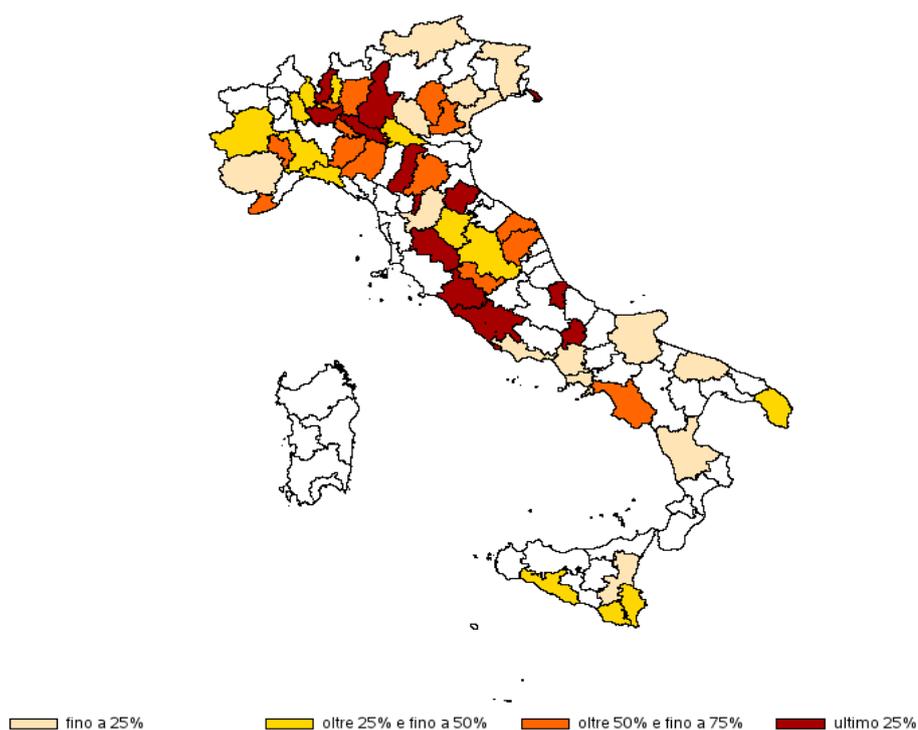


Figura a.3.3

Pubblica amministrazione: ripartizione delle comunicazioni per area territoriale¹

(numero di comunicazioni e numero di segnalanti che le hanno trasmesse; valori assoluti)

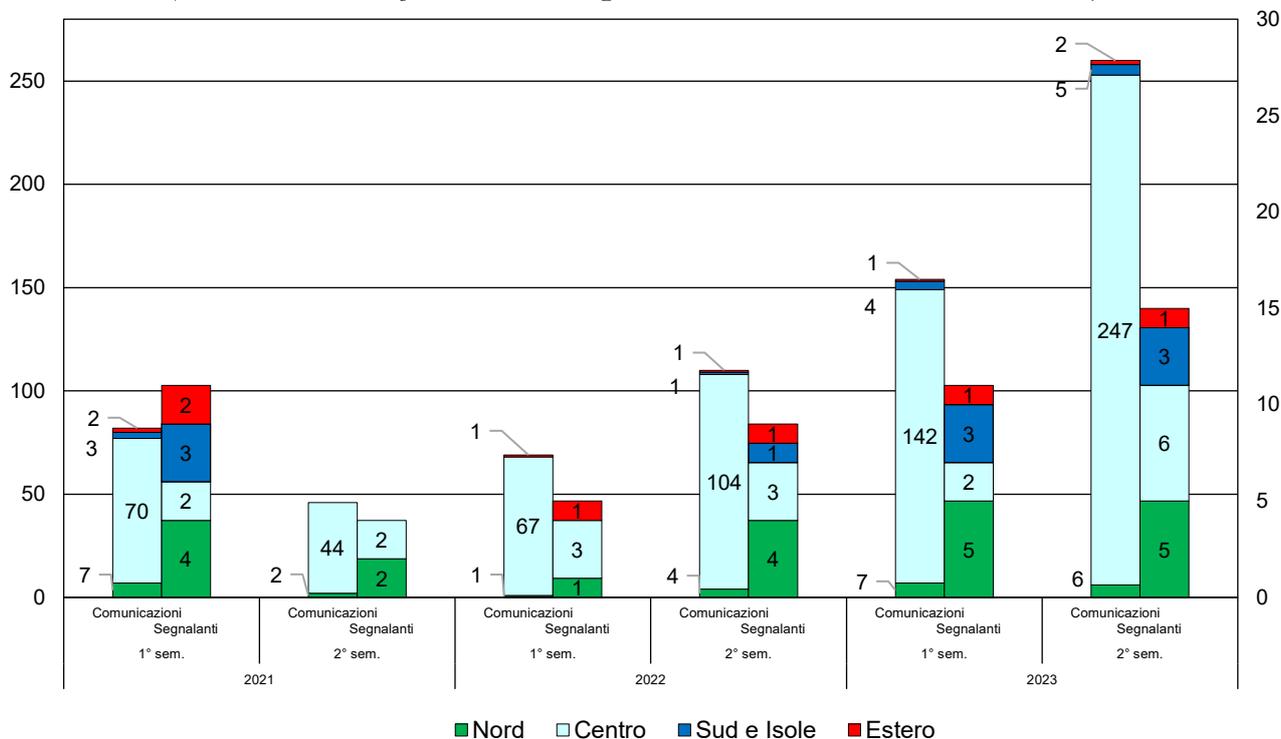
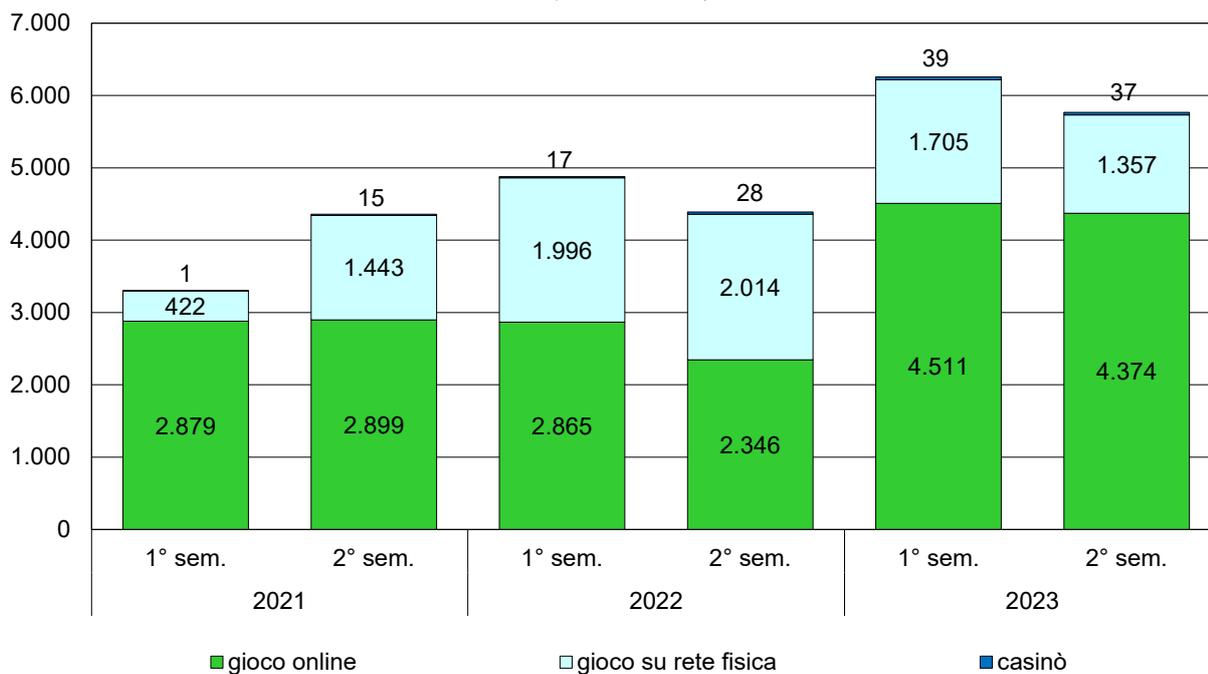


Figura a.3.4

Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante

(valori assoluti)



¹ Per le comunicazioni relative a più operazioni è stata considerata l'area territoriale della prima operazione.

Tavola a.3.5

IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni*(valori assoluti e variazioni percentuali)*

PERIODO	Segnalazioni		Operazioni	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
2019	9.227	241,9	64.395	451,2
2020 ¹	10.840	17,5	322.940	401,5
2021	19.611	80,9	533.789	65,3
2022	22.632	15,4	712.647	33,5
2023	21.025	-7,1	762.097	6,9
2022 – 1° sem.	9.323	-8,5	245.126	-20,9
2° sem.	13.309	41,3	467.521	108,8
2023 – 1° sem.	11.077	18,8	422.415	72,3
2° sem.	9.948	-25,3	339.682	-27,3

Tavola a.3.6

Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni*(valori assoluti e variazioni percentuali)*

PERIODO	Segnalazioni		Operazioni	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
2019	8.746	11,2	127.193	10,5
2020	9.325	6,6	219.089	72,2
2021	19.510	109,2	561.430	156,3
2022	14.998	-23,1	409.020	-27,1
2023	13.331	-11,1	349.973	-14,4
2022 – 1° sem.	7.526	-21,7	224.141	-13,2
2° sem.	7.472	-24,5	184.879	-39,0
2023 – 1° sem.	7.378	-2,0	196.121	-12,5
2° sem.	5.953	-20,3	153.852	-16,8

¹ A gennaio 2020 è stata introdotta una nuova modalità di segnalazione automatizzata per le movimentazioni su carte di pagamento che ha agevolato l'inserimento di un maggior numero di operazioni, consentendone una più accurata rappresentazione.

Tavola a.3.7

Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati¹

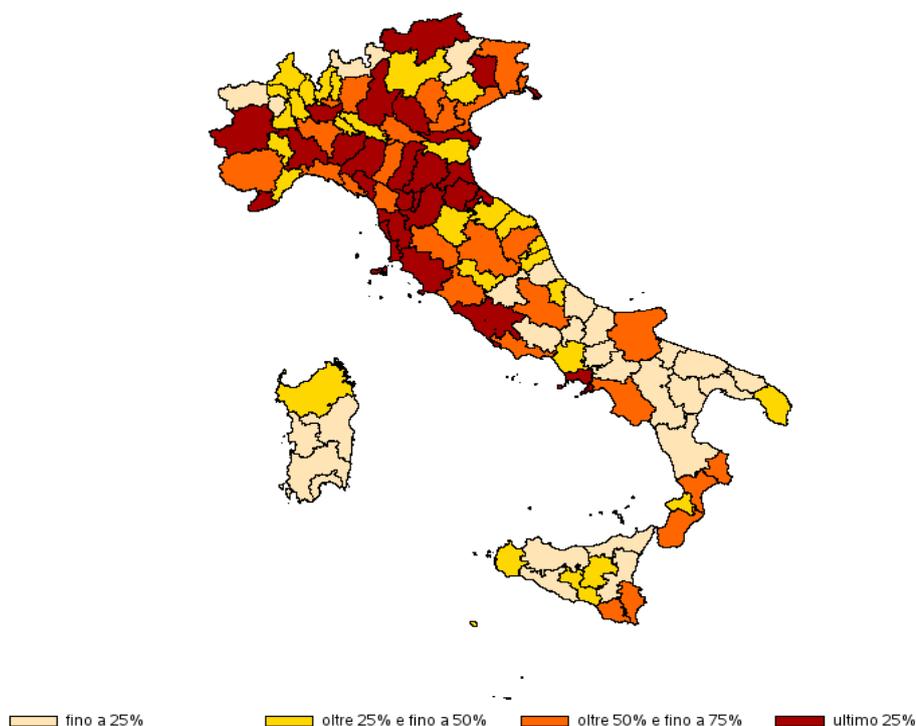
(semestre di riferimento; valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale	PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale
Pakistan	4.094	10,6	Ecuador	790	2,1
Marocco	4.048	10,5	Perù	763	2,0
Romania	2.920	7,6	Italia	749	1,9
Albania	2.908	7,6	Colombia	695	1,8
Senegal	1.995	5,2	Costa D'Avorio	672	1,7
Tunisia	1.795	4,7	Belgio	610	1,6
Bangladesh	1.582	4,1	Serbia	604	1,6
Georgia	1.448	3,8	Spagna	591	1,5
Filippine	1.389	3,6	Ucraina	584	1,5
Turchia	1.276	3,3	Altri paesi	8.000	20,8
India	965	2,5	Totale	38.477	100,0

Figura a.3.8

Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia²

(semestre di riferimento; importi inviati e ricevuti per 100.000 abitanti)



¹ I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.
² Il luogo della transazione è quello di richiesta/esecuzione dell'operazione segnalata. I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette

Le categorie di soggetti obbligati all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette sono elencate nell'art. 3 del D.lgs. 231/2007. Nella tavola seguente si riportano, per ogni "tipologia di segnalante" richiamata nella Sezione A, le categorie di soggetti che la compongono¹.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Banche e Poste	Banche	comma 2, lett. a)
	Poste Italiane S.p.A.	comma 2, lett. b)
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	comma 2, lett. c)
	Punti di contatto di istituti di moneta elettronica comunitari aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	Istituti di pagamento (IP)	comma 2, lett. d)
	Punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
SIM	Società di intermediazione mobiliare (SIM)	comma 2, lett. e)
SGR, SICAV e SICAF	Società di gestione del risparmio (SGR)	comma 2, lett. f)
	Società di investimento a capitale variabile (SICAV)	comma 2, lett. g)
	Società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF)	comma 2, lett. h)
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	comma 2, lett. l)
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	Società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB	comma 2, lett. s)
Imprese di assicurazione	Imprese di assicurazione che operano nei rami di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. n)
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	Agenti di cambio	comma 2, lett. i)
	Cassa depositi e prestiti	comma 2, lett. m)
	Intermediari assicurativi di cui all'art. 109, comma 2, lett. a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. o)
	Soggetti eroganti micro-credito ai sensi dell'art. 111 TUB	comma 2, lett. p)
	Confidi e altri soggetti di cui all'art. 112 TUB	comma 2, lett. q)
	Intermediari bancari e finanziari con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale (ad esclusione degli istituti di moneta elettronica e dei prestatori di servizi di pagamento tenuti all'istituzione del punto di contatto)	comma 2, lett. u)
	Consulenti finanziari e società di consulenza finanziaria	comma 2, lett. v)
	Società fiduciarie, diverse da quelle iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB, di cui alla L. 1966/1939	comma 3, lett. a)
	Mediatori creditizi	comma 3, lett. b)
Agenti in attività finanziaria	comma 3, lett. c)	

¹ Nelle singole tipologie di soggetti segnalanti sono comprese anche le succursali insediate in Italia dei soggetti stessi con sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro o in uno Stato terzo, tenute all'invio delle SOS ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. t) e comma 7 del D.lgs. 231/2007.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
	Soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambio valuta, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta	comma 3, lett. d)
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Società di gestione accentrata di strumenti finanziari - Società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari - Società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari - Società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari 	comma 8
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenti del lavoro - Dottori commercialisti ed esperti contabili - Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro - Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili 	comma 4, lett. a)
Avvocati	Avvocati	comma 4, lett. c)
Notai e CNN	<ul style="list-style-type: none"> - Notai - Notariato 	comma 4, lett. c)
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	<ul style="list-style-type: none"> - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati 	comma 4
Società di revisione e revisori legali	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. d)
	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale senza incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali senza incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. e)
Altri soggetti esercenti attività professionale	Soggetti che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi, ivi compresi associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati	comma 4, lett. b)
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, limitatamente al trattamento di banconote in euro, iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 DL 350/2001 - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, in presenza della licenza di cui all'art. 134 TULPS 	comma 5, lett. f)
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	Operatori professionali in oro di cui alla L. 7/2000	comma 5, lett. d)
	Compro oro in possesso della licenza per l'attività in materia di oggetti preziosi di cui all'art. 127 TULPS	D.lgs. 92/2017
Operatori in valuta virtuale	Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale	comma 5, lett. i)
	Prestatori di servizi di portafoglio digitale	comma 5, lett. i-bis)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Altri operatori non finanziari	Prestatori di servizi relativi a società e trust	comma 5, lett. a)
	Soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche, di commercio di opere d'arte o che agiscono in qualità di intermediari nel commercio delle medesime opere, anche quando tale attività è effettuata da gallerie d'arte o case d'asta di cui all'art. 115 TULPS qualora il valore dell'operazione, anche se frazionata o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. b)
	Soggetti che conservano o commerciano opere d'arte ovvero che agiscono da intermediari nel commercio delle stesse, qualora tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. c)
	Agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, anche quando agiscono in qualità di intermediari nella locazione di un bene immobile e, in tal caso, limitatamente alle sole operazioni per le quali il canone mensile è pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. e)
	Soggetti che esercitano attività di mediazione civile	comma 5, lett. g)
	Soggetti che svolgono attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi, in presenza della licenza di cui all'art. 115 TULPS, fuori dall'ipotesi di cui all'art. 128-quaterdecies TUB	comma 5, lett. h)
Prestatori di servizi di gioco¹	Operatori di gioco online che offrono, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. a)
	Operatori di gioco su rete fisica che offrono, anche attraverso distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. b)
	Soggetti che gestiscono case da gioco, in presenza delle autorizzazioni concesse dalle leggi in vigore e del requisito di cui all'art. 5, comma 3, del DL 457/1997 (casinò)	comma 6, lett. c)
Pubblica amministrazione²	Pubblica amministrazione	art.10, comma 4, D.lgs. 231/2007

¹ La categoria può ricomprendere anche i destinatari degli obblighi antiriciclaggio di cui all'art. 1, comma 644, della L. 190/2014 ovvero i soggetti che offrono scommesse con vincite in denaro in Italia, per conto proprio ovvero di soggetti terzi, anche esteri, senza essere collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, che non hanno aderito al regime di regolarizzazione di cui al comma 643 della stessa legge, ovvero che ne sono decaduti (ferma restando l'applicazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 4-bis, della L. 401/1989). Tali soggetti possono operare sia a terra sia online.

² La Pubblica amministrazione è soggetta a un particolare regime che prevede l'obbligo di inviare alla UIF comunicazioni concernenti le operazioni sospette rilevate.

In alcuni casi, per semplicità di lettura o per evidenziare trend caratteristici di un determinato settore, le tipologie di segnalanti sono state raggruppate in macro-tipologie di diverso livello di aggregazione. Di seguito si riporta la composizione delle macro-tipologie utilizzate nella sezione A.

MACRO-TIPOLOGIA 1	MACRO-TIPOLOGIA 2	MACRO-TIPOLOGIA 3	Tipologie di segnalanti incluse
Intermediari e operatori bancari e finanziari	Banche e Poste	Banche e Poste	Banche e Poste
	Altri intermediari e operatori finanziari	Intermediari e operatori finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari - IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari - SIM - SGR, SICAV e SICAF - Intermediari finanziari ex art. 106 TUB - Società fiduciarie ex art. 106 TUB - Imprese di assicurazione - Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie
		Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	Società di gestione di mercati e strumenti finanziari
Soggetti non finanziari	Professionisti	Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> - Notai e CNN - Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati - Avvocati - Società di revisione e revisori legali - Altri soggetti esercenti attività professionale
		Operatori non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti in attività di custodia e trasporto valori - Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi - Operatori in valuta virtuale - Altri operatori non finanziari
	Altri soggetti non finanziari	Prestatori di servizi di gioco	Prestatori di servizi di gioco
		Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione

**B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE
OPERAZIONI IN CONTANTE**

NOTE

Le modifiche apportate dal D.lgs. 90/2017 alla normativa antiriciclaggio hanno introdotto l'obbligo di trasmettere alla UIF, con cadenza periodica, dati e informazioni individuati in base a criteri oggettivi, concernenti operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (c.d. comunicazioni oggettive). L'obbligo di comunicazione – disciplinato dal Provvedimento della UIF del 28 marzo 2019 – interessa banche, Poste Italiane, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica (incluse le succursali e i punti di contatto comunitari) e riguarda tutte le operazioni in contante di importo pari o superiore a 10.000 euro eseguite nel corso del mese solare a valere su rapporti ovvero mediante operazioni occasionali, anche se realizzate con singole transazioni di importo pari o superiore a 1.000 euro. La rilevazione ha avuto inizio nel mese di aprile 2019, data da cui sono disponibili le informazioni sulle comunicazioni oggettive.

I dati delle comunicazioni oggettive sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 1° marzo 2024.

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1° gennaio 2023.

Tavola b.1.1

Importi e operazioni

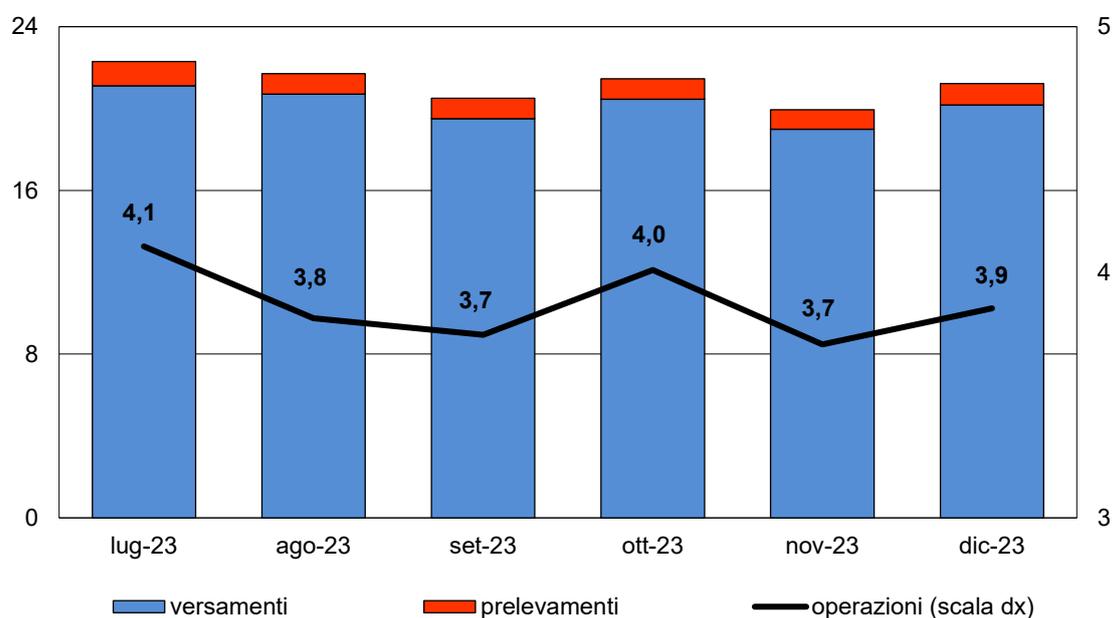
(valori assoluti e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Importi ¹		Operazioni		Importo medio	
	Valori assoluti (mld di euro)	Variazioni %	Valori assoluti (mln)	Variazioni %	Valori assoluti (euro)	Variazioni %
2019 ²	203,4	-	38,2	-	5.322	-
2020	215,5	6,0	41,4	8,2	5.210	-2,1
2021	225,5	4,6	43,2	4,5	5.218	0,1
2022	242,9	7,7	45,3	4,8	5.365	2,8
2023	251,2	3,4	46,5	2,7	5.401	0,7
2022 – 1° sem.	116,5	15,9	22,0	11,0	5.293	4,4
2° sem.	126,4	1,2	23,3	-0,5	5.433	1,7
2023 – 1° sem.	124,1	6,5	23,3	5,8	5.331	0,7
2° sem.	127,1	0,6	23,2	-0,2	5.472	0,7

Figura b.1.2

Importi e operazioni: serie mensile

(importi in miliardi di euro e operazioni in milioni di unità)



¹ Il valore complessivo delle operazioni in contanti rilevato nelle comunicazioni oggettive è superiore a quello registrato nelle SARA principalmente a causa delle differenze nelle soglie previste e nei relativi criteri di applicazione (5.000 euro per singola operazione nel caso dei dati SARA e 10.000 euro complessivi, anche a seguito di una pluralità di operazioni singolarmente di importo superiore a 1.000 euro, per soggetto e mese nel caso delle comunicazioni oggettive).

² Rilevazione avviata nel mese di aprile.

Tavola b.2.1

Ripartizione per tipologia di segnalante*(valori assoluti e valori percentuali)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Importi		Numero operazioni (mln)	Importo medio (euro)
	(mld di euro)	(quota %)		
Banche e Poste	126,2	99,3	23,0	5.479
Primi 5 segnalanti	78,4	61,7	14,1	5.559
Altri segnalanti della categoria	47,8	37,6	8,9	5.353
IP e punti di contatto di IP comunitari	0,7	0,6	0,1	5.377
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	0,2	0,2	0,1	3.122
Totale	127,1	100,0	23,2	5.472

Tavola b.2.2

Ripartizione per tipo di operazione*(semestre di riferimento; valori percentuali)*

VERSAMENTI	Operazioni	Importi	PRELEVAMENTI	Operazioni	Importi
Versamento di contante a mezzo sportello automatico o cassa continua	53,3	38,8	Prelevamento di contante	76,8	52,1
Versamento di contante	29,3	29,7	Prelevamento di contante da gestore di contante	7,3	27,9
Versamento di contante da gestore di contante	14,5	28,8	Rimborso su libretti di risparmio	6,7	7,9
Bonifico in partenza	0,8	0,9	Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore	0,9	2,2
Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste, IP o IMEL	0,7	0,7	Incaso proprio assegno tratto sullo stesso intermediario	2,1	2,3
Altre operazioni di versamento	1,4	1,1	Altre operazioni di prelevamento	6,1	7,6
Totale	100,0	100,0	Totale	100,0	100,0

Figura b.2.3

Ripartizione delle operazioni per classi di importo¹
(semestre di riferimento; classi in euro e valori percentuali)

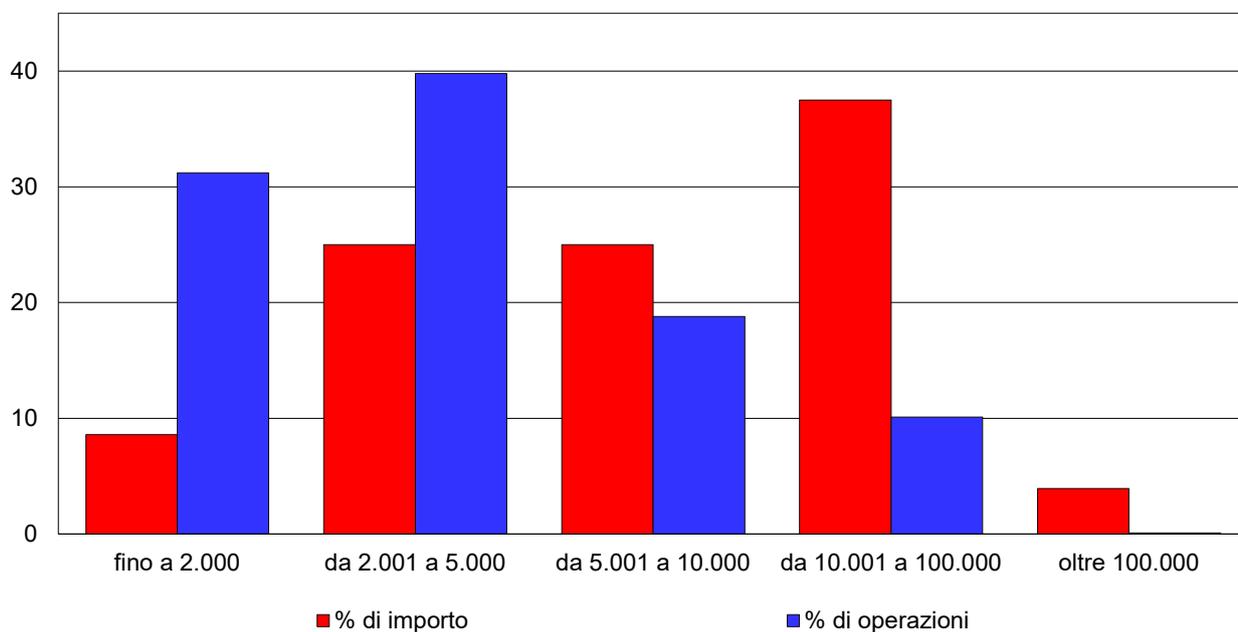
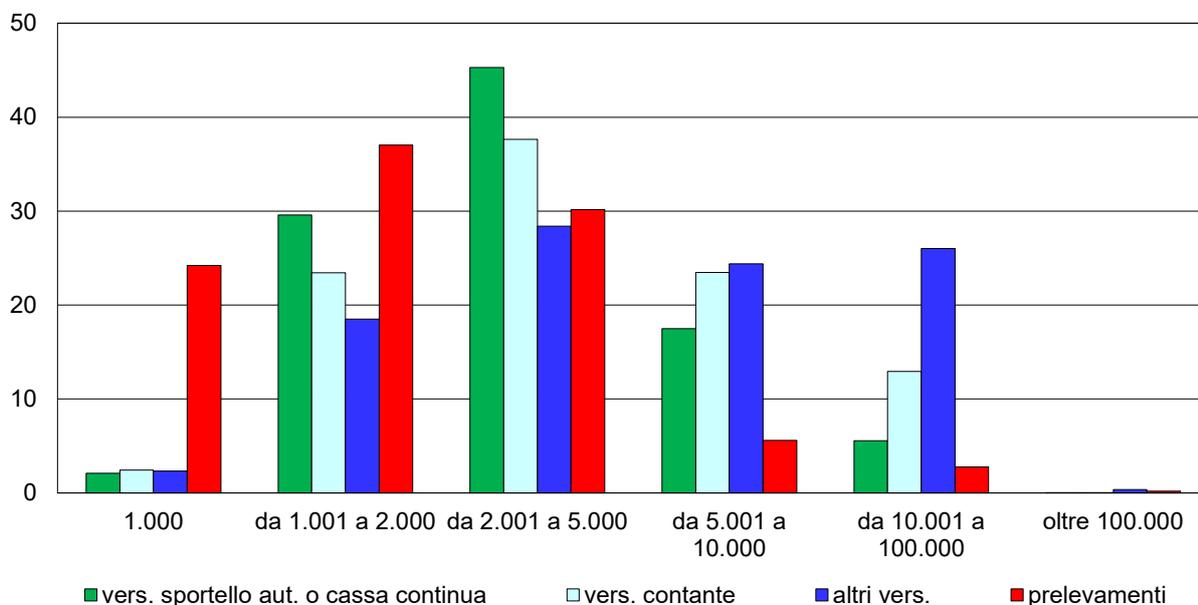


Figura b.2.4

Ripartizione dei tipi di operazione per classi di importo
(semestre di riferimento; classi in euro e valori percentuali)



¹ Le operazioni sotto i 10.000 euro costituiscono frazionamenti di operazioni singole a partire da 1.000 euro di soggetti che nel mese di riferimento hanno movimentato almeno 10.000 euro di contante.

Tavola b.2.5

Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione

(semestre di riferimento; valori percentuali e unità di euro)

REGIONE	Operazioni	Importi	Importo medio	REGIONE	Operazioni	Importi	Importo medio
Abruzzo	2,2	2,0	4.911	Piemonte	5,7	4,8	4.601
Basilicata	0,8	0,8	5.085	Puglia	7,1	6,4	4.997
Calabria	2,9	2,8	5.405	Sardegna	2,7	2,5	5.032
Campania	9,4	9,5	5.533	Sicilia	7,9	7,0	4.889
Emilia-Romagna	7,2	6,9	5.253	Toscana	5,8	5,7	5.319
Friuli-Venezia Giulia	1,9	1,5	4.344	Trentino-Alto Adige	2,1	2,6	6.838
Lazio	10,6	11,6	5.974	Umbria	1,6	1,5	5.170
Liguria	2,7	2,3	4.742	Valle d'Aosta	0,2	0,2	5.043
Lombardia	15,3	14,8	5.284	Veneto	10,9	14,4	7.265
Marche	2,5	2,3	5.029	Totale	100,0	100,0	5.337
Molise	0,5	0,4	4.420				

Figura b.2.6

Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione

(semestre di riferimento; importi per 100.000 abitanti)

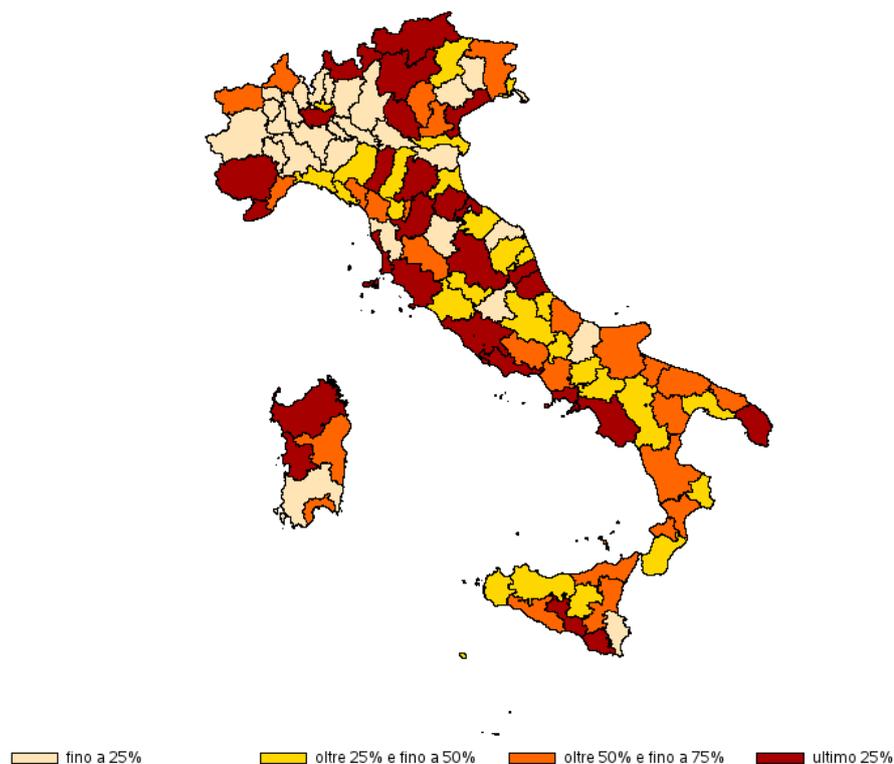


Tavola b.3.1

Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti¹

(semestre di riferimento; valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	NUMERO DI SOGGETTI	Composizione percentuale
1 operazione	20,5	1 soggetto	35,5
2 operazioni	12,5	2 soggetti	33,0
da 3 a 5 operazioni	21,4	da 3 a 5 soggetti	29,5
da 6 a 10 operazioni	13,6	da 6 a 10 soggetti	1,7
da 11 a 100 operazioni	28,3	da 11 a 20 soggetti	0,2
da 101 a 500 operazioni	3,5	da 21 a 50 soggetti	0,1
oltre 500 operazioni	0,2	oltre 50 soggetti	0,0
Totale	100,0	Totale	100,0

Tavola b.3.2

Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo

(semestre di riferimento; valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	CLASSI DI IMPORTO	Composizione percentuale
1 operazione	12,0	fino a 5.000 euro	9,6
2 operazioni	9,8	da 5.001 a 10.000 euro	9,2
da 3 a 5 operazioni	19,8	da 10.001 a 50.000 euro	42,4
da 6 a 10 operazioni	14,7	da 50.001 a 80.000 euro	8,6
da 11 a 100 operazioni	38,0	da 80.001 a 100.000 euro	4,2
da 101 a 1.000 operazioni	5,5	da 100.001 a 1 milione di euro	23,6
oltre 1.000 operazioni	0,3	oltre 1 milione di euro	2,3
Totale	100,0	Totale	100,0

¹ Per ogni rapporto e per ogni operazione è necessaria la presenza di almeno un soggetto. I soggetti censiti possono assumere i seguenti ruoli: esecutore, cliente, titolare effettivo, legale rappresentante, controparte, soggetto per conto del quale il cliente realizza l'operazione.

Figura b.3.3

Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione

(semestre di riferimento; soggetti per 100.000 abitanti)

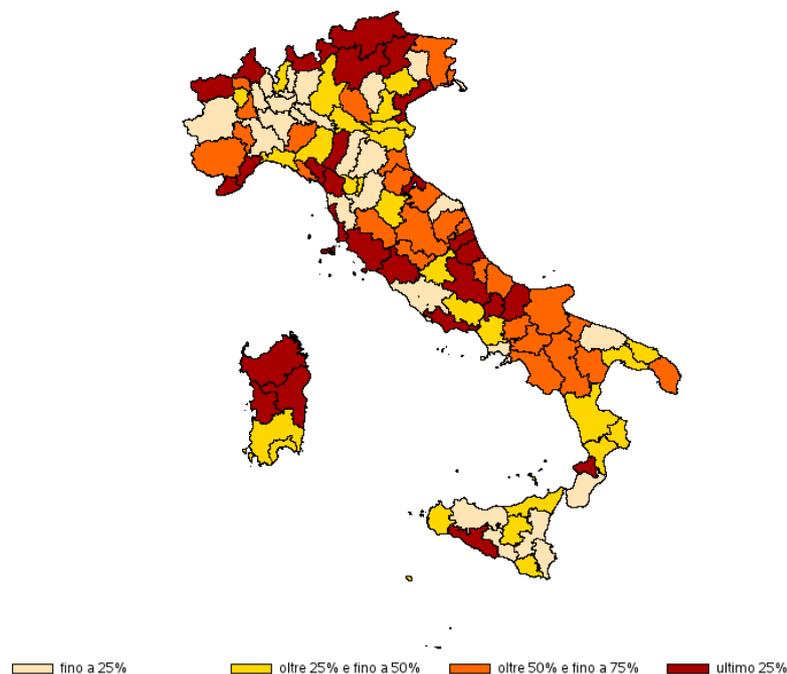


Tavola b.3.4

Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica¹

(semestre di riferimento; valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Composizione percentuale	ATTIVITA' ECONOMICHE	Composizione percentuale
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	29,3	Attività legali e contabilità	1,6
Attività dei servizi di ristorazione	17,3	Costruzione di edifici	1,5
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	8,4	Assistenza sanitaria	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,7	Altre attività di servizi per la persona	1,4
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	4,1	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	1,1
Industrie alimentari	3,7	Attività di organizzazioni associative	1,1
Alloggio	3,1	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1,0
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2,4	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1,0
Lavori di costruzione specializzati	2,1	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1,0
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1,9	Altro	10,0
Attività immobiliari	1,7	Totale	100,0

¹ I dati si riferiscono alle persone giuridiche e alle ditte individuali per le quali è disponibile il codice Ateco.

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

NOTE

Ove non specificato, i dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate da banche, Poste Italiane spa e Cassa Depositi e Prestiti spa.

I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al giorno 8 marzo 2024.

Per ragioni di omogeneità statistica – fatta eccezione per le *Tavole c.1.1, c.5.1 e c.5.2* – i dati non includono le operazioni effettuate da clienti costituiti da intermediari bancari e finanziari domestici, comunitari o residenti in paesi considerati equivalenti dal previgente DM del MEF del 10 aprile 2015.

Tavola c.1.1

Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante

(semestre di riferimento; valori assoluti; tutti i segnalanti e tutte le operazioni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Numero di segnalanti	Importo totale (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	441	24.880	243.490.765
SGR	253	150	4.832.040
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	197	202	3.593.530
Società fiduciarie ex L. 1966/1939	184	9	51.792
SIM	123	59	1.157.426
Imprese ed enti assicurativi	68	84	2.070.693
Istituti di pagamento e punti di contatto di IP comunitari	66	39	17.066.482
SICAF	61	..	454
Società fiduciarie ex art.106 TUB	33	60	256.207
Istituti di moneta elettronica e punti di contatto di IMEL comunitari	19	76	36.664.306
Totale	1.445	25.559	309.183.695

Tavola c.1.2

Versamenti e accrediti per tipologia

(semestre di riferimento; valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Bonifici ricevuti	4.977.995	69,0	58.767	57,4	84.707
Vendita titoli	676.439	9,4	9.560	9,3	70.757
Rimborso finanziamenti	415.991	5,8	4.811	4,7	86.467
Versamento assegno su conto	109.433	1,5	4.656	4,6	23.504
Versamento in contanti su conto e deposito	85.567	1,2	7.781	7,6	10.997
Trasferimento titoli in entrata	51.589	0,7	536	0,5	96.248
Altre operazioni in entrata	900.337	12,4	16.258	15,9	55.378
Totale	7.217.351	100,0	102.369	100,0	70.503

Tavola c.1.3

Prelievi e addebiti per tipologia*(semestre di riferimento; valori assoluti e valori percentuali)*

TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Bonifici ordinati	4.729.150	64,7	77.335	58,1	61.151
Acquisto titoli	789.618	10,8	12.788	9,6	61.747
Erogazione finanziamenti	440.779	6,0	3.304	2,5	133.408
Emissione assegno su conto	93.396	1,3	3.671	2,8	25.442
Trasferimento titoli in uscita	35.361	0,5	546	0,4	64.764
Protesti	14.561	0,2	526	0,4	27.683
Prelievo in contanti su conto e deposito	4.273	0,1	728	0,5	5.870
Altre operazioni in uscita	1.200.417	16,4	34.097	25,7	35.206
Totale	7.307.555	100,0	132.995	100,0	54.946

Tavola c.1.4

Importi per settore di attività economica del cliente*(semestre di riferimento; valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.502.060	24,1	47.722	20,3	73.385
Commercio	1.918.867	13,2	40.513	17,2	47.364
Servizi diversi dal commercio	3.111.849	21,4	40.684	17,3	76.488
Famiglie consumatrici	1.536.511	10,6	66.721	28,4	23.029
Famiglie produttrici	288.429	2,0	17.711	7,5	16.285
Resto del mondo - famiglie e società non finanziarie	670.350	4,6	1.507	0,6	444.824
Resto del mondo - intermediari bancari e finanziari	834.557	5,7	793	0,3	1.052.405
Altri intermediari finanziari non bancari ¹	1.505.731	10,4	5.635	2,4	267.210
Pubblica amministrazione	1.025.791	7,1	9.919	4,2	103.417
Non profit	124.066	0,9	4.031	1,7	30.778
Altri	6.689	..	127	0,1	52.669
Non classificato ²	7	..	1	..	7.000
Totale	14.524.907	100,0	235.364	100,0	61.713

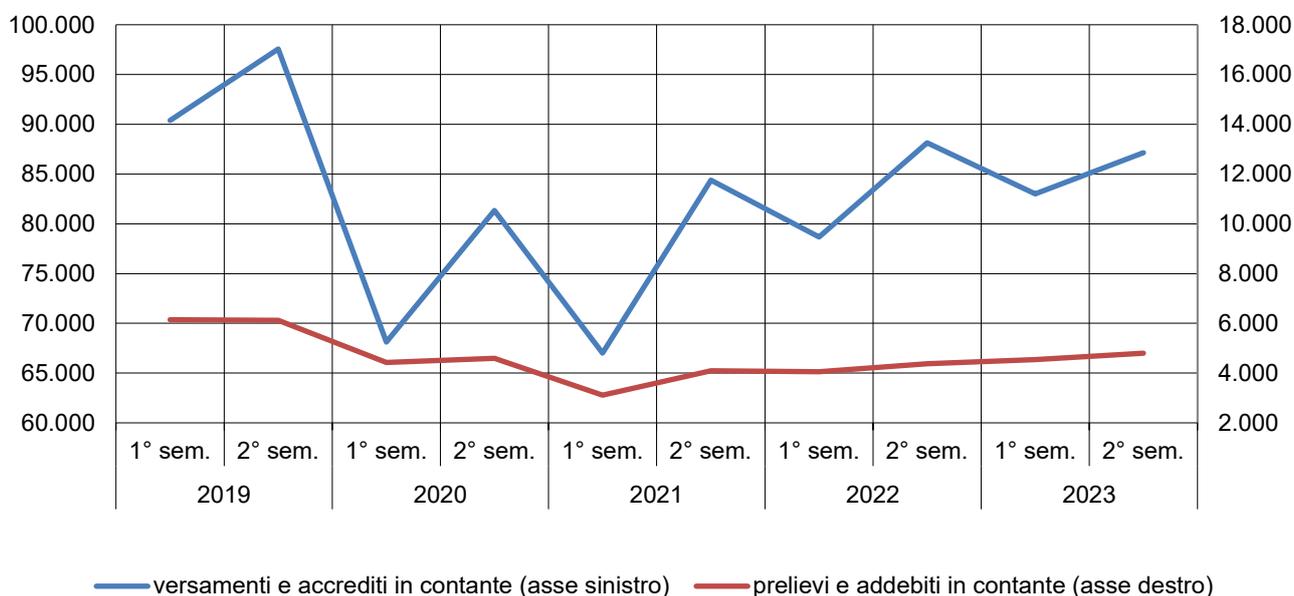
¹ Si fa riferimento al settore della clientela "Altri intermediari finanziari" come definito nel Provvedimento della UIF del 25 agosto 2020.

² Il codice "Non classificato" è utilizzato soltanto in caso di assenza dell'informazione sulla settorizzazione sintetica del soggetto operante.

Figura c.2.1

Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹

(valori in milioni di euro)

Quota di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti sui corrispondenti importi totali¹

(valori percentuali)

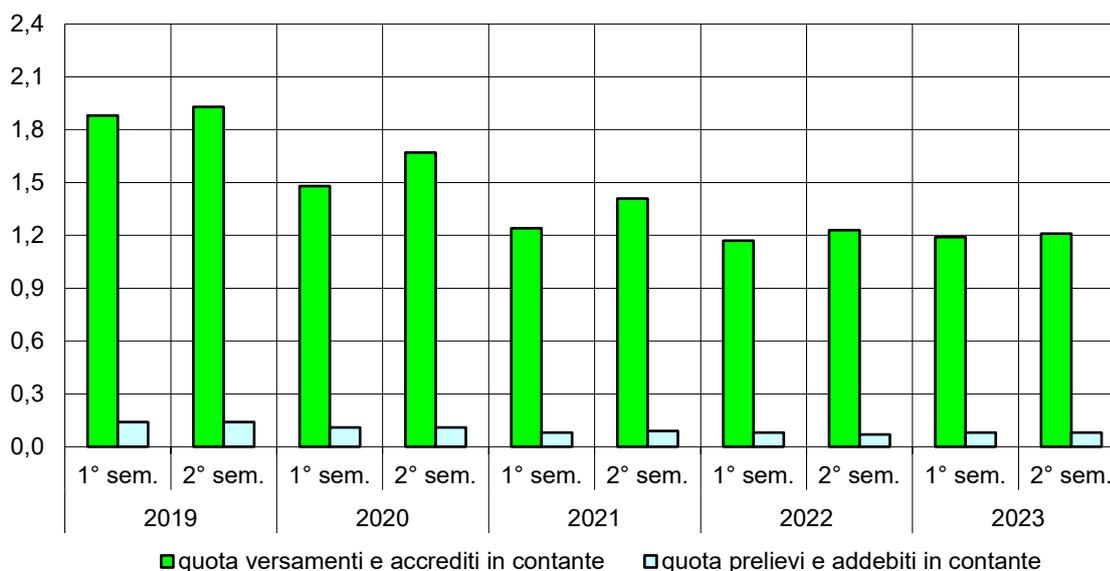
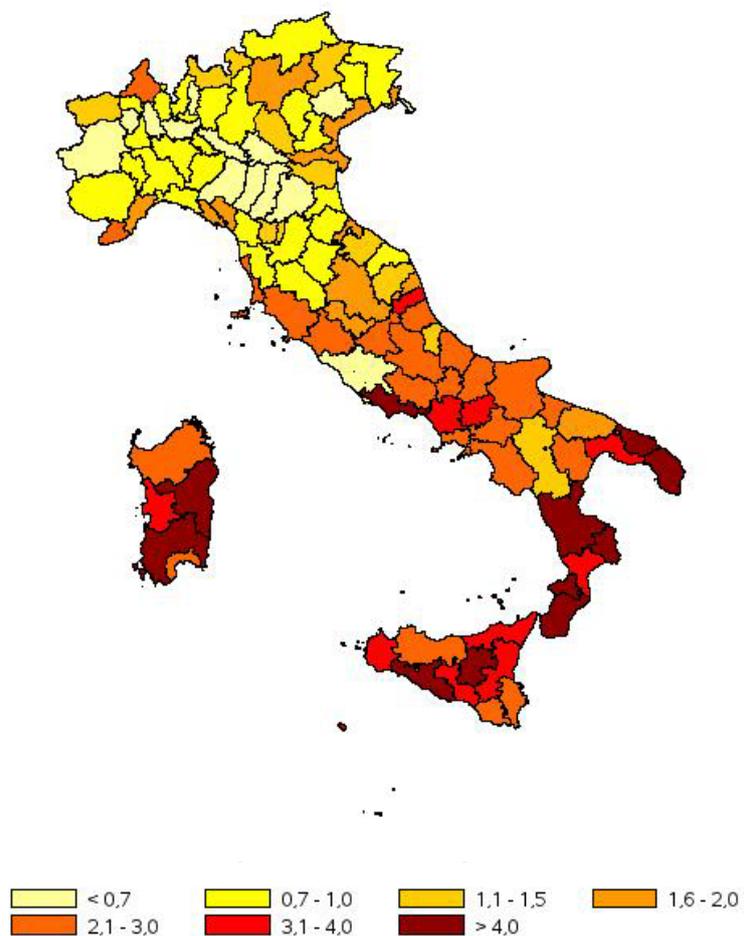


Figura c.2.2

¹ I versamenti e gli accrediti includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). I prelievi e gli addebiti includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Figura c.2.3

Quota dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti)
sul totale della movimentazione¹
(semestre di riferimento; valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.

Tavola c.2.4

Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente¹*(semestre di riferimento; valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale ² (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	2.775	3,2	305	3,8	9.098
Commercio	44.215	50,7	3.583	45,0	12.340
Servizi diversi dal commercio	15.538	17,8	1.298	16,3	11.971
Famiglie consumatrici	2.926	3,4	404	5,1	7.243
Famiglie produttrici	18.395	21,1	2.036	25,5	9.035
Resto del mondo - famiglie e società non finanziarie	95	0,1	7	0,1	13.571
Resto del mondo - intermediari bancari e finanziari	-	-	-	-	-
Altri intermediari finanziari non bancari ³	2.247	2,6	237	3,0	9.481
Pubblica amministrazione	317	0,4	21	0,3	15.095
Non profit	611	0,7	68	0,9	8.985
Altri	9	..	1	..	9.000
Non classificato ⁴	4.286
Totale	87.128	100,0	7.960	100,0	10.946

¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.

² Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

³ Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.

⁴ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.2.5

Prelievi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente¹*(semestre di riferimento; valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale ² (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	81	1,7	13	1,6	6.231
Commercio	550	11,5	53	6,3	10.377
Servizi diversi dal commercio	464	9,7	28	3,4	16.571
Famiglie consumatrici	2.288	47,6	643	77	3.558
Famiglie produttrici	308	6,4	75	9	4.107
Resto del mondo - famiglie e società non finanziarie	63	1,3	11	1,3	5.727
Resto del mondo - intermediari bancari e finanziari	-	-	-	-	-
Altri intermediari finanziari non bancari ³	788	16,4	5	0,6	157.600
Pubblica amministrazione	223	4,6	2	0,2	111.500
Non profit	37	0,8	5	0,6	7.400
Altri	4.628
Non classificato ⁴	5.750
Totale	4.802	100,0	835	100,0	5.751

¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.

² Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

³ Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.

⁴ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.3.1

Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione

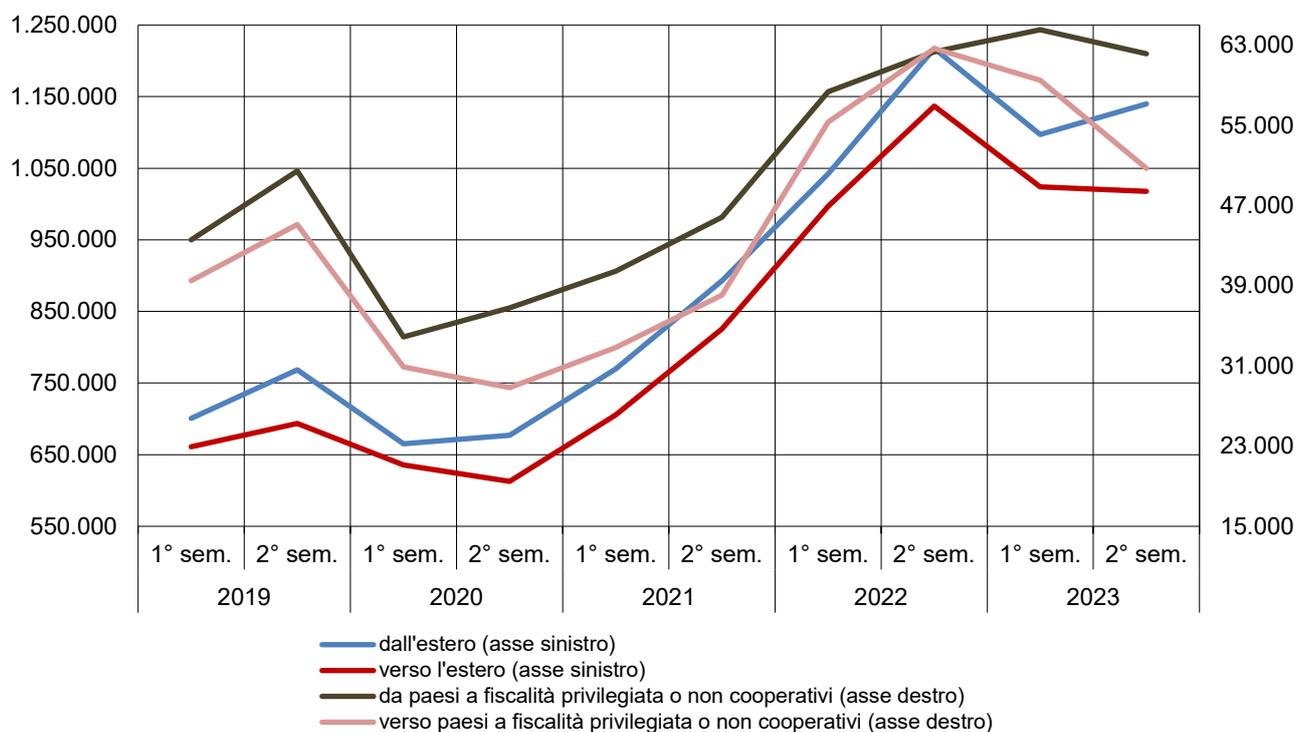
(semestre di riferimento; valori in milioni di euro e percentuali)

BONIFICI IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	BONIFICI IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interni	3.838.252	77,1	Interni	3.711.298	78,5
Dall'estero	1.139.743	22,9	Verso l'estero	1.017.852	21,5
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	62.136	1,2	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	50.710	1,1
Totale	4.977.995	100,0	Totale	4.729.150	100,0

Figura c.3.2

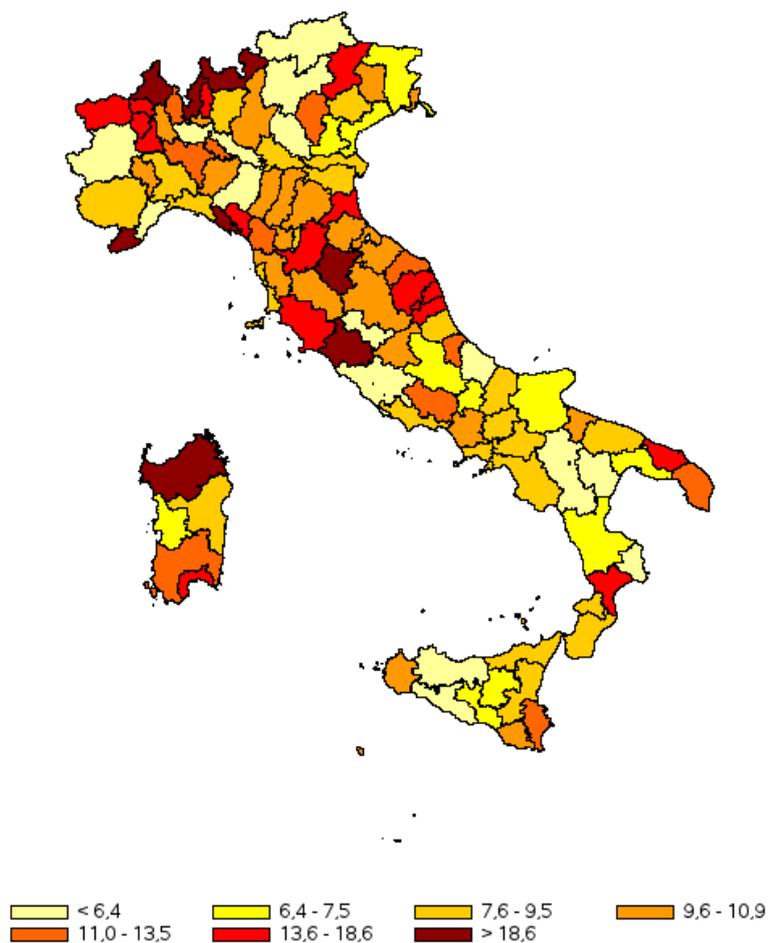
Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹

(valori in milioni di euro)



¹ L'elenco dei "paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi" include: gli Stati e territori aventi un regime fiscale privilegiato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 2-bis del testo unico delle imposte sui redditi, presenti nel decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999; le giurisdizioni non cooperative a fini fiscali individuate dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione tenutasi il 14 febbraio 2023; i paesi individuati dal GAFI nella Plenaria di febbraio 2023 valutati a rischio elevato ovvero con problemi strategici nei loro sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; i paesi terzi ad alto rischio individuati nel Regolamento delegato UE/2023/410 della Commissione del 19 dicembre 2022. Il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

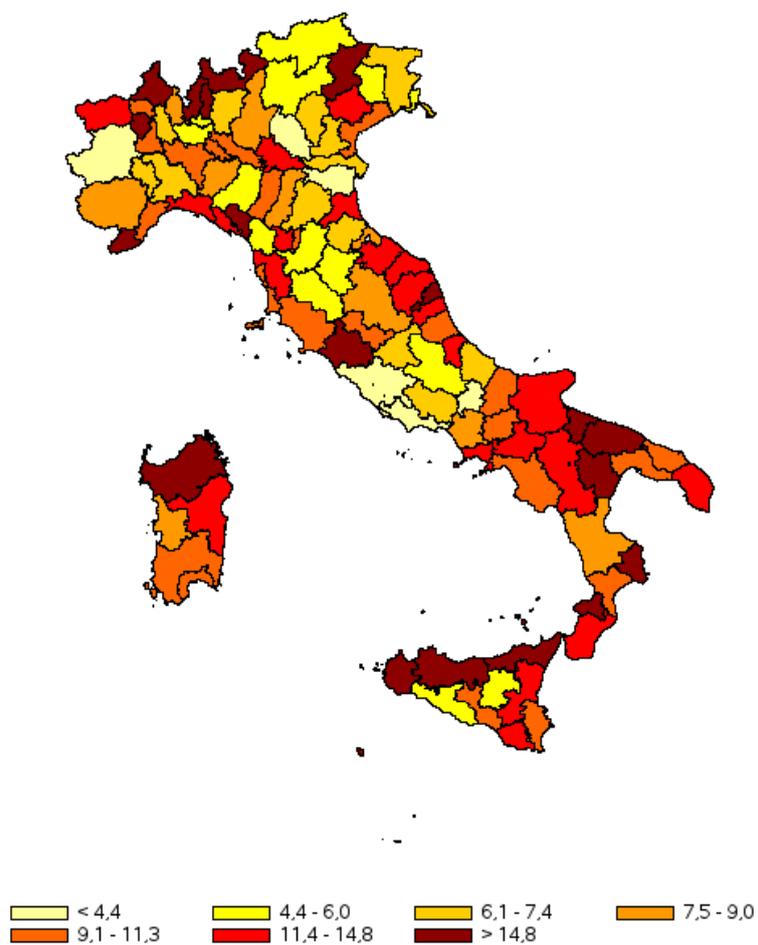
Figura c.3.3

**Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi
su bonifici dall'estero¹***(semestre di riferimento; valori percentuali)*

¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.2.

Figura c.3.4

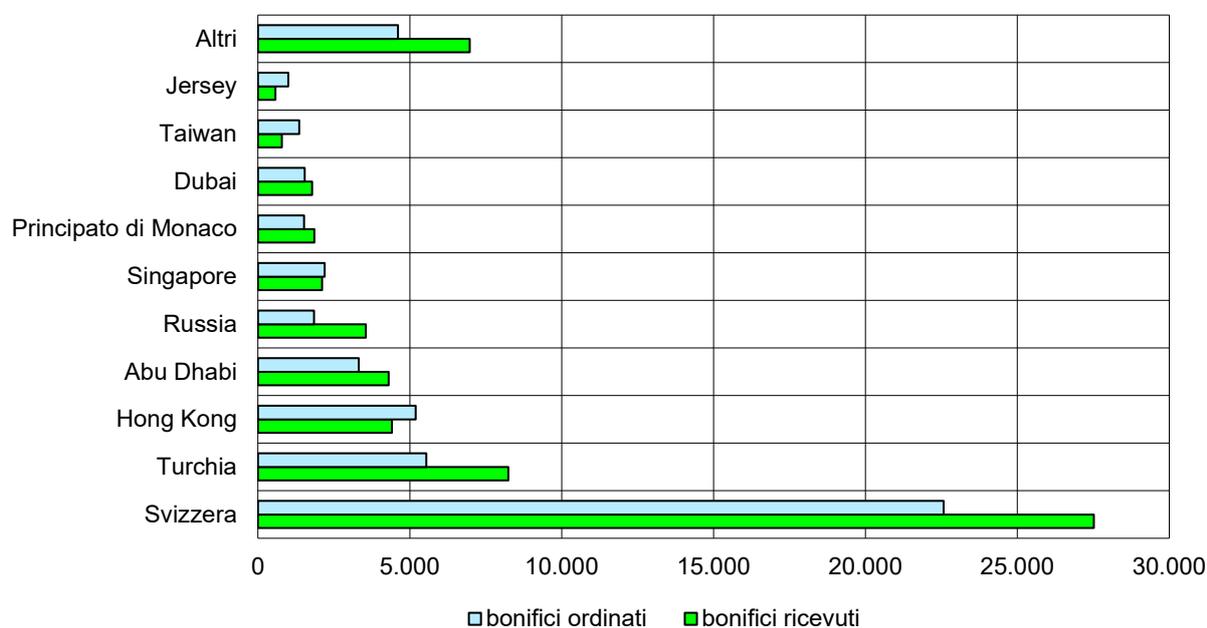
Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi
su bonifici verso l'estero¹
(semestre di riferimento; valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.2.

Figura c.3.5

**Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi:
principali paesi di destinazione e origine¹**
(semestre di riferimento; valori in milioni di euro)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

Figura c.4.1

Operatività in assegni bancari

(valori in milioni di euro)

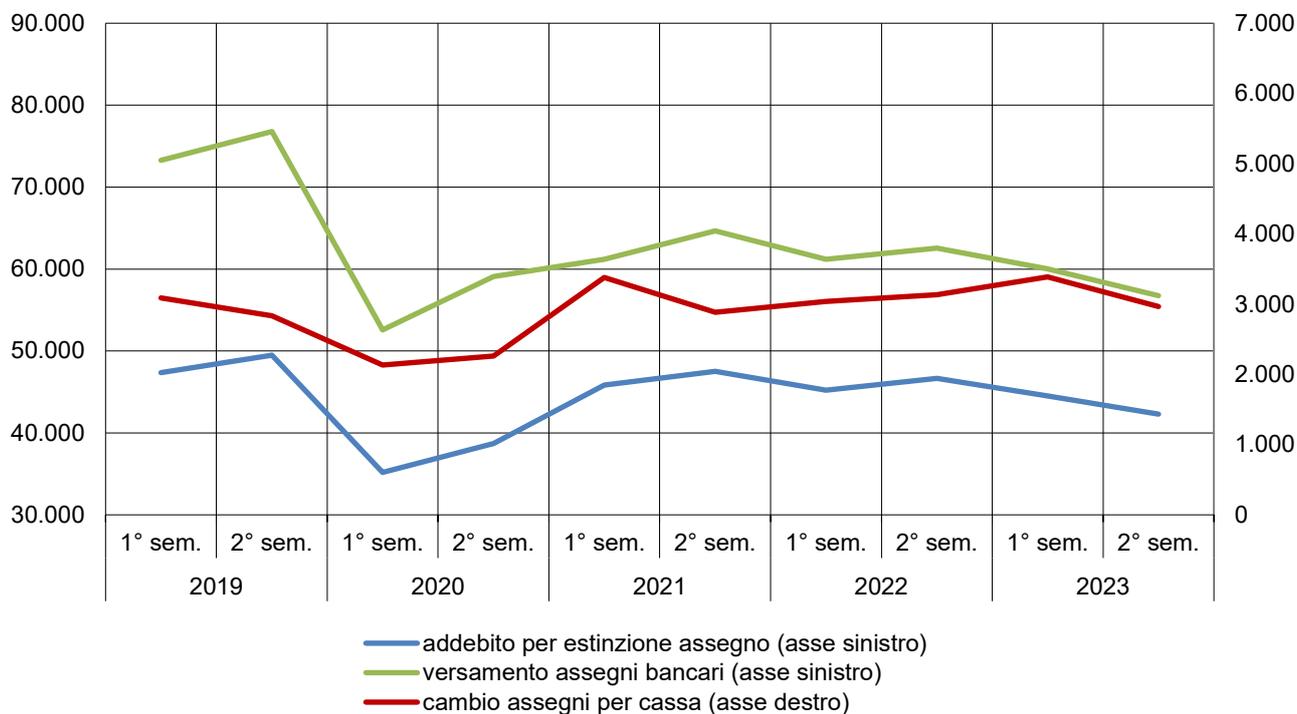


Figura c.4.2

Operatività in assegni circolari

(valori in milioni di euro)

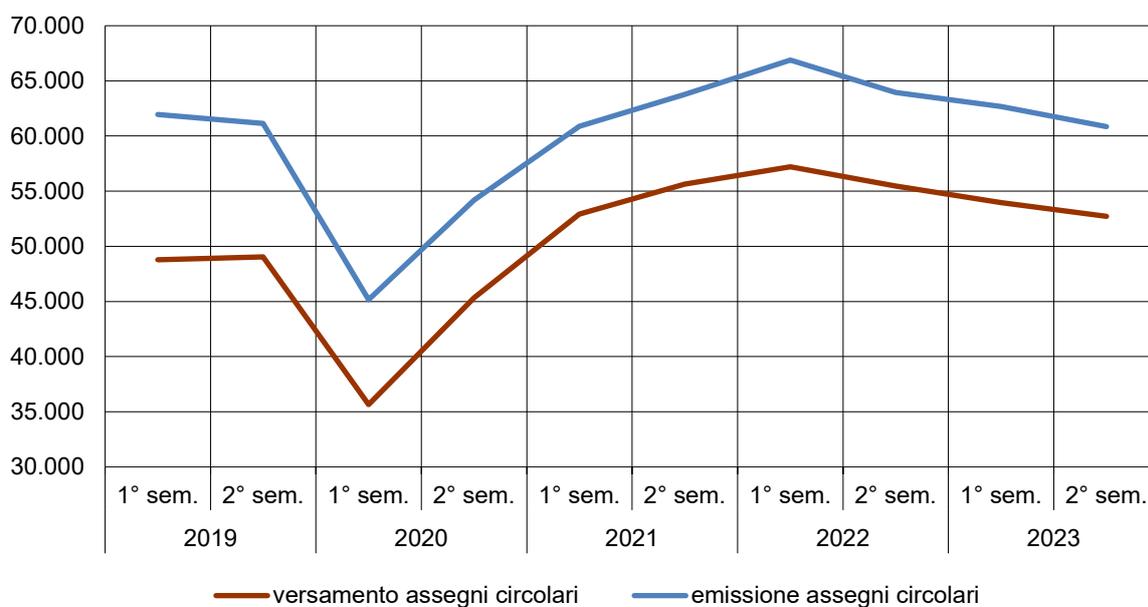


Tavola c.5.1

Rimesse in entrata e in uscita per area di origine e destinazione¹*(semestre di riferimento; valori in milioni di euro e percentuali)*

RIMESSE IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	RIMESSE IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interne	48	18,0	Interne	124	3,0
Dall'estero	219	82,0	Verso l'estero	4.064	97,0
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	43	16,1	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	1.157	27,6
Totale	267	100,0	Totale	4.188	100,0

Tavola c.5.2

**Rimesse da e verso l'estero:
primi dieci paesi di origine e destinazione¹***(semestre di riferimento; valori in milioni di euro e percentuali)*

RIMESSE IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	RIMESSE IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Francia	30	13,7	Bangladesh	599	14,7
Stati Uniti	22	10,0	Pakistan	355	8,7
Germania	19	8,7	Filippine	288	7,1
Albania	17	7,8	Marocco	280	6,9
Romania	11	5,0	Georgia	235	5,8
Spagna	11	5,0	India	229	5,6
Regno Unito	9	4,1	Romania	195	4,8
Svizzera	7	3,2	Sri Lanka	175	4,3
Perù	7	3,2	Perù	173	4,3
Grecia	5	2,3	Senegal	168	4,1
Resto del mondo	81	37,0	Resto del mondo	1.367	33,7
Totale	219	100	Totale	4.064	100,00

¹ I dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate dai prestatori di servizi di pagamento.

² Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

NOTE

La sezione si riferisce alle dichiarazioni oro a consuntivo.

I dati delle dichiarazioni oro sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 22 febbraio 2024.

Figura d.1.1

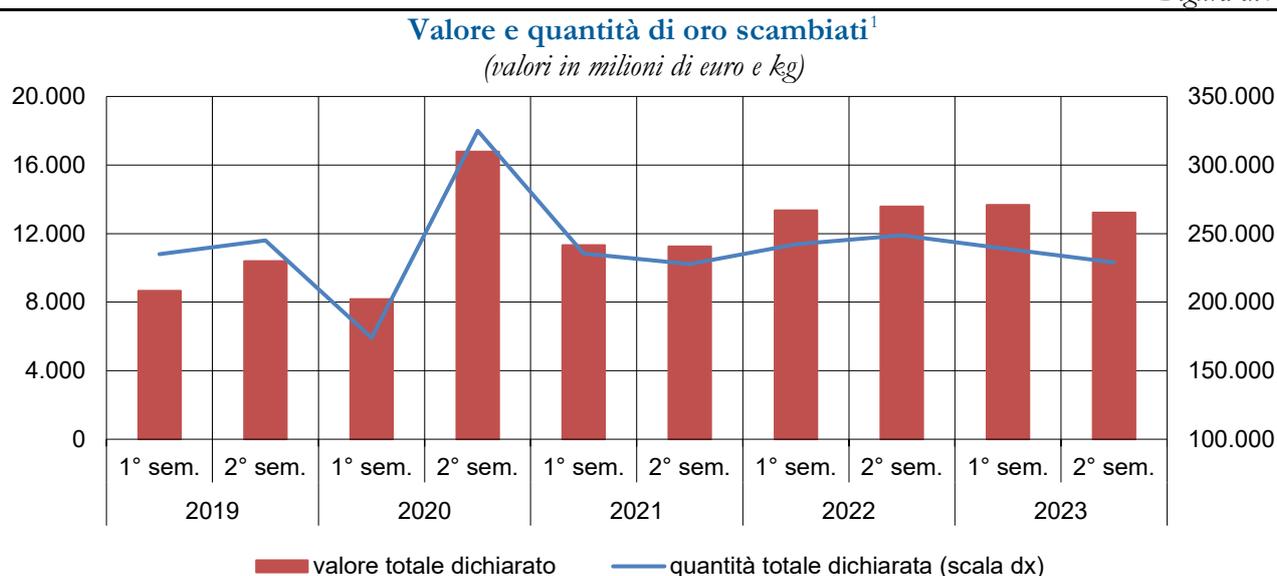


Tavola d.1.2

Dichiarazioni per tipologia di dichiarante

(semestre di riferimento; valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI DICHIARANTE	Numero dei dichiaranti nel semestre	Numero di dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Banche	19	2.452	2.933	22,2
Operatori professionali	360	23.093	10.248	77,5
Altro – persone fisiche	45	97	10	0,1
Altro – persone giuridiche	21	174	30	0,2
Totale	445	25.816	13.221	100,0

Tavola d.1.3

Dichiarazioni per tipologia di operazione

(semestre di riferimento; valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Numero di dichiarazioni	Numero totale delle operazioni sottostanti le dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Compravendita	24.894	60.330	12.357	93,4
Prestito d'uso (accensione)	628	1.144	509	3,9
Servizi di consegna per investimenti oro	7	8	2	0,0
Prestito d'uso (restituzione)	138	245	86	0,7
Trasferimento al seguito dall'estero	80	134	258	1,9
Altra operazione non finanziaria	67	75	9	0,1
Conferimento in garanzia	2	2	0	0,0
Totale	25.816	61.938	13.221	100,0

¹ Per un approfondimento in materia di dichiarazioni oro, si rimanda al *Rapporto Annuale* della UIF sul 2022, par. 5.3 “Le dichiarazioni oro”.

Figura d.1.4

Valore delle dichiarazioni: distribuzione in percentili per provincia¹

(semestre di riferimento; valori assoluti)

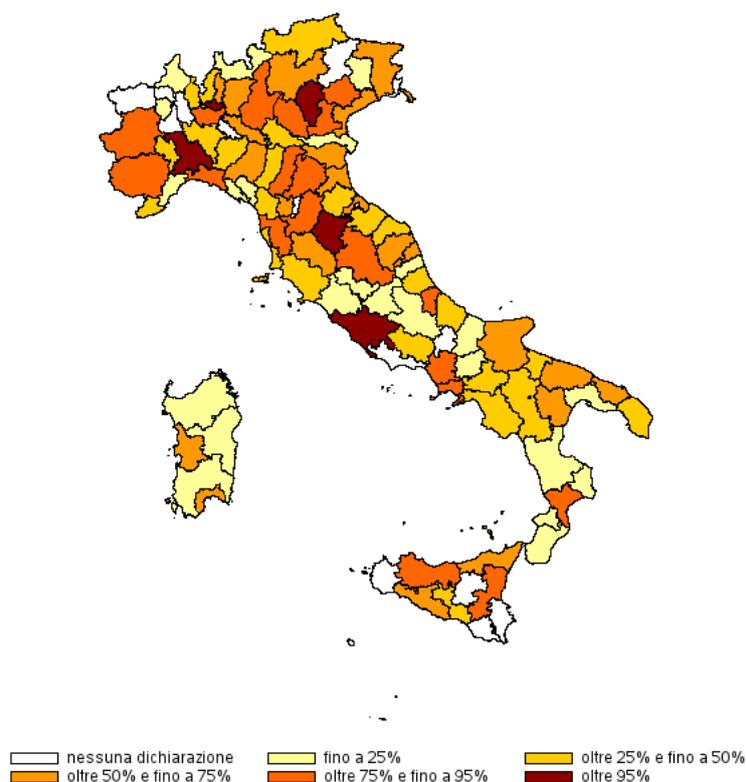
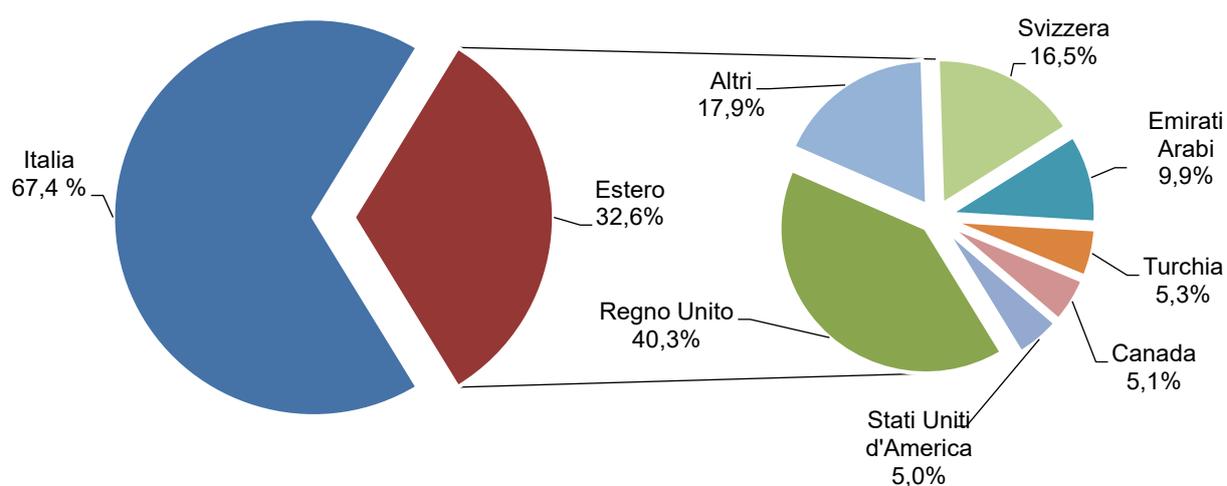


Figura d.1.5

Distribuzione del valore totale dichiarato per paese della controparte²

(semestre di riferimento; valori percentuali)



¹ Le operazioni sono attribuite alla provincia di residenza del dichiarante; fanno eccezione le operazioni in contropartita con banche per le quali si considera la residenza della controparte.

² Dal valore totale dichiarato sono escluse le dichiarazioni riferite a operazioni di "Trasferimento al seguito", in cui non è prevista la controparte.

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

Tavola e.1.1

Accertamenti ispettivi effettuati

(valori assoluti)

PERIODO	Numero di ispezioni	Numero di controlli cartolari
2019	21	-
2020	3	-
2021	10	4
2022	16	1
2023	17	17
2022 – 1° sem.	11	-
2° sem.	5	1
2023 – 1° sem.	11	12
2° sem.	6	5

Tavola e.1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria

(valori assoluti)

PERIODO	Denunce ex art. 331 c.p.p. ¹			Informative utili a fini di indagine ²
	Presentate all'Autorità giudiziaria	Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli OO.II.	Totale	
2019	2	104	106	11
2020	1	256	257	11
2021	-	508	508	3
2022	-	408	408	6
2023	2	434	436	-
2022 – 1° sem.	-	179	179	2
2° sem.	-	229	229	4
2023 – 1° sem.	1	227	228	-
2° sem.	1	207	208	-

¹ La UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'Autorità giudiziaria o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi investigativi ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), D.lgs. 231/2007. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce compreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

² Derivanti da accertamenti ispettivi o da approfondimenti cartolari.

Tavola e.1.3

Irregolarità di rilievo amministrativo*(valori assoluti)*

PERIODO	Omessa segnalazione di operazione sospetta	Omessa trasmissione dei dati aggregati	Violazione art. 49 D.lgs. 231/2007	Omessa dichiarazione "oro" ¹	Omesso congelamento di fondi o risorse economiche
2019	18	1	-	28	.
2020	12	1	1	12	.
2021	4	-	-	13	.
2022	9	-	1	11	2
2023	2	-	-	8	-
2022 – 1° sem.	7	-	-	4	-
2° sem.	2	-	1	7	2
2023 – 1° sem.	1	-	-	6	-
2° sem.	1	-	-	2	-

Tavola e.1.4

Collaborazione con altre Autorità²*(valori assoluti)*

PERIODO	Informative ricevute	Informative trasmesse
2019
2020	29	43
2021	19	50
2022	15	47
2023	22	38
2022 – 1° sem.	11	23
2° sem.	4	24
2023 – 1° sem.	12	20
2° sem.	10	18

¹ Ai sensi dell'art.1 comma 2, di cui alla L. 7/2000.

² Informative su ipotesi di irregolarità ricevute/trasmesse dalle/alle Autorità di vigilanza di settore nonché informative trasmesse agli Organi investigativi per gli approfondimenti di competenza. I dati sono disponibili dal 2020.

Tavola e.2.1

Scambi informativi con FIU estere¹

(valori assoluti)

PERIODO	Richieste inoltrate			Richieste ricevute			Segnalazioni cross-border	
	Per esigenze di analisi interna	Per rispondere a esigenze dell'Autorità giudiziaria	Totale	Canale Egmont	Canale FIU.net	Totale	Inviata	Ricevute
2019	525	438	963	621	729	1.350	-	11.017
2020	475	575	1.050	695	851	1.546	2.015	23.089
2021	470	364	834	872	825	1.697	6.888	25.018
2022	456	334	790	776	881	1.657	6.896	80.934
2023	427	266	693	634	802	1.436	8.753	77.176
2022 – 1° sem.	262	201	463	422	420	842	3.552	37.097
2° sem.	194	133	327	354	461	815	3.344	43.837
2023 – 1° sem.	239	122	361	291	403	694	5.055	39.993
2° sem.	188	144	332	343	399	742	3.698	37.183

Tavola e.2.2

Collaborazione con l'Autorità giudiziaria²

(valori assoluti)

PERIODO	Richieste di informazioni dall'Autorità giudiziaria	Risposte fornite all'Autorità giudiziaria	Num. SOS trasmesse
2019	395	779	2.368
2020	558	1.188	2.927
2021	510	1.463	3.420
2022	313	1.059	2.854
2023	411	777	2.756
2022 – 1° sem.	186	542	1.440
2° sem.	127	517	1.414
2023 – 1° sem.	190	416	1.238
2° sem.	221	361	1.518

¹ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le FIU estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono. Gli scambi avvengono attraverso le reti *Egmont Secure Web*, utilizzabile da tutte le FIU appartenenti al Gruppo Egmont, e FIU.net. Quest'ultima, istituita nell'Unione europea nel 2002, consiste in una infrastruttura decentrata che consente scambi informativi con modalità strutturate.

² Il numero delle risposte supera quello delle richieste in quanto comprende le note, successive alla prima interlocuzione con l'Autorità giudiziaria, con cui sono comunicate le ulteriori informazioni acquisite sui nominativi oggetto delle richieste.

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1 Novità nel quadro internazionale

GAFI, ottobre 2023, Crowdfunding for Terrorism Financing

Il 31 ottobre 2023 il GAFI ha pubblicato un *rapporto* sui rischi di utilizzo a fini illeciti del *crowdfunding*, settore innovativo in forte crescita e in continua evoluzione, con un mercato internazionale significativo.

Il *report* analizza i rischi di utilizzo distorto delle piattaforme di raccolta fondi a scopo di finanziamento del terrorismo ed esamina le principali criticità che ostacolano l'azione di prevenzione, connesse, in particolare, con la complessità delle operazioni di *crowdfunding*, l'uso di tecniche di anonimizzazione e la mancanza di formazione e competenze adeguate in materia di prevenzione e contrasto del finanziamento del terrorismo nel comparto.

Il rapporto individua altresì indicatori di rischio e alcune buone prassi in materia, tra cui l'inclusione del *crowdfunding* nel *National Risk Assessment*, una maggiore interazione con gli operatori e meccanismi più efficaci, sia a livello domestico che internazionale, di condivisione delle informazioni.

GAFI, novembre 2023, Illicit Financial Flows from Cyber-enabled Fraud

Il GAFI, in collaborazione con il Gruppo Egmont e l'INTERPOL, ha svolto un'analisi sull'evoluzione delle frodi informatiche, sulle connessioni con altre attività criminali e su come le vulnerabilità delle nuove tecnologie possano essere sfruttate a fini illeciti.

Secondo il *report* pubblicato a novembre 2023, è essenziale che i paesi sviluppino sinergie e adottino misure per bloccare la crescente minaccia delle frodi informatiche. Il documento identifica tre principali aree su cui agire per contrastare tale fenomeno in maniera più efficace: rafforzare il coordinamento a livello nazionale tra il settore pubblico e privato, supportare la collaborazione internazionale multilaterale, irrobustire le capacità di individuazione di tali fattispecie, semplificando i meccanismi di segnalazione e denuncia.

Sono individuati alcuni indicatori di rischio, presidi e controlli per agevolare il settore pubblico e privato nell'identificazione e nella prevenzione delle frodi informatiche e del riciclaggio dei relativi proventi.

GAFI, ottobre 2023, Protecting non-profits from abuse for terrorist financing through the risk-based implementation of revised FATF Recommendation 8

A ottobre 2023 il GAFI ha modificato la Raccomandazione n. 8 (e la relativa Nota interpretativa) sulle misure per prevenire l'uso improprio delle organizzazioni senza scopo di lucro (non profit – NPO) per il finanziamento del terrorismo; la revisione, è volta a superare interpretazioni eccessivamente restrittive della citata Raccomandazione e l'applicazione di misure sproporzionate alle NPO, che possono impedire loro di operare e perseguire efficacemente le proprie missioni nonché di accedere ai servizi finanziari.

La nuova Raccomandazione richiede ai paesi di identificare periodicamente le organizzazioni che rientrano nella definizione di NPO del GAFI, di valutare i rischi di finanziamento del terrorismo a esse associati e di adottare misure mirate e proporzionate contro tali rischi, senza tuttavia interromperne o scoraggiarne indebitamente le attività legittime.

Le stesse organizzazioni possono autotutelarsi attraverso controlli interni, procedure di gestione del rischio e misure di *good governance* (integrità organizzativa, relazioni con partner e donatori, trasparenza finanziaria e regime di responsabilità, pianificazione e monitoraggio).

In relazione alle suddette modifiche il GAFI ha altresì aggiornato le *best practices* sul contrasto agli abusi delle organizzazioni non profit; per la prima volta, sono indicati anche esempi di *bad practices*.

GAFI, ottobre 2023, Amendments to the Standards to Strengthen Global Asset recovery

Nel mese di ottobre 2023 il GAFI ha approvato le modifiche agli standard in materia di asset recovery, volte a rafforzare i sistemi di recupero dei proventi di reato e a privare i criminali dei loro guadagni illeciti.

Gli emendamenti hanno riguardato, in particolare: i requisiti per la confisca e le misure cautelari provvisorie nel contesto nazionale (R.4 e la sua nota interpretativa) nonché gli strumenti per migliorare la cooperazione internazionale per il recupero dei beni (R.38 e la sua nota interpretativa), con l'intento di rafforzare i poteri e la capacità delle forze dell'ordine e di altre autorità di identificare e rintracciare i proventi di reati. Sono stati altresì introdotti poteri di sospensione delle operazioni sospette a livello domestico e internazionale, da attribuire alle FIU o ad altre autorità (R.4 e 40 e relative note interpretative) e definite modalità di cooperazione internazionale più rapide ed efficienti (R.30, 31 e 40 e relative note interpretative).

GAFI, novembre 2023, Recovering International Proceeds of Crime through Inter-Agency Networks

Il GAFI ha pubblicato un *report* sull'attività delle "Reti inter-agenzie per il recupero dei beni" (Asset Recovery Inter-Agency Networks - ARINs), reti informali internazionali o regionali che riuniscono gli operatori delle forze dell'ordine competenti nel campo dell'individuazione, del sequestro e della confisca dei beni. Il rapporto descrive il ruolo e l'impatto globale di tali reti e identifica le aree per il loro potenziale miglioramento.

Le otto ARINs esistenti operano in modo indipendente, ciascuna con proprie strutture di governance, mandati e principi guida. Sebbene la partecipazione a queste reti non sia obbligatoria, ne fanno parte 178 giurisdizioni, tra cui 159 membri della rete globale del GAFI. Esse possono contribuire a rafforzare i legami tra organi delle indagini e uffici di recupero dei beni e collaborare con altre organizzazioni internazionali per rafforzare le azioni di recupero dei beni.

GAFI, novembre 2023, Misuse of Citizenship and Residency by Investment Programmes

Il 22 novembre 2023 il GAFI ha pubblicato il *rapporto* conclusivo di un progetto congiunto realizzato con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), che analizza i rischi di riciclaggio e criminalità finanziaria associati ai programmi di cittadinanza e residenza tramite investimento (CBI/RBI).

Il documento evidenzia le vulnerabilità di questi programmi, connesse con il coinvolgimento di numerosi intermediari e agenzie governative nonché con possibili abusi da parte di operatori professionali, e la mancanza di una corretta governance dei programmi stessi.

A fronte dei rischi rilevati, la relazione propone misure e cita esempi di buone pratiche nella gestione dei programmi CBI/RBI. In particolare, è sottolineata la necessità di un'analisi approfondita dei modi attraverso cui tali programmi possono essere sfruttati per scopi illeciti e si mette in evidenza che, nella progettazione degli stessi, i governi possono implementare misure di mitigazione del rischio, come l'adozione di più livelli di *due diligence*.

La relazione rileva altresì che gli elevati rischi di riciclaggio di denaro e di criminalità finanziaria riguardano non solo il richiedente, ma anche i professionisti e gli intermediari coinvolti nel processo. È

pertanto essenziale garantire chiarezza su ruoli e responsabilità delle parti coinvolte per facilitare l'individuazione di possibili attività fraudolente.

EBA, novembre 2023, Guidelines to AML/CFT supervisors of CASPs

In attuazione del nuovo regolamento sulle informazioni relative ai trasferimenti di fondi (Regolamento UE 2023/1113, pubblicato il 9 giugno 2023, che modifica il Regolamento UE n. 2015/847, c.d. Transfer of Funds Regulation, "TFR *recast*"), il 27 novembre 2023 l'Autorità bancaria europea ha rivisto gli Orientamenti sull'approccio alla vigilanza basato sul rischio (c.d. Risk-based supervision GL) per estenderne l'applicazione alla vigilanza AML dei CASP.

Gli emendamenti alle *Guidelines* forniscono indicazioni circa le fonti da prendere in considerazione nell'individuazione del rischio associato ai CASPs ed evidenziano l'importanza di un approccio unitario laddove vi siano più autorità responsabili della supervisione sui medesimi soggetti (soprattutto autorità di vigilanza prudenziale, AML e di tutela). Si sottolinea inoltre l'importanza dei profili tecnologici, ad esempio per le analisi settoriali, della pianificazione strategica in tema di risorse umane e della formazione affinché il personale delle autorità abbia competenze tecniche ed esperienza adeguate.

Regolamento delegato UE/2024/595 del 9 novembre 2023 recante le norme tecniche di regolamentazione della banca dati centrale in materia AML/CFT

Con il regolamento delegato UE/2024/595 del 9 novembre 2023 la Commissione Europea ha definito le norme tecniche di regolamentazione riguardanti la banca dati recante le carenze antiriciclaggio "rilevanti" individuate dalle autorità di supervisione e le misure adottate dalle stesse per porvi rimedio (c.d. database "Eureca" gestito dall'EBA), prevista dal regolamento istitutivo dell'EBA a partire dal 2020⁴⁷.

Il regolamento specifica i criteri per stabilire se una carenza possa considerarsi "*material*" e sia quindi tale da far scattare gli obblighi di comunicazione all'EBA. Vengono altresì individuate le informazioni che devono essere contenute nella segnalazione e disciplinate le attività di analisi dell'EBA nonché i casi in cui le informazioni possono essere messe a disposizione di autorità diverse da quella segnalante.

Regolamenti UE/2023/2873, 2875 e 2878 del 18 dicembre 2023 - c.d. "dodicesimo pacchetto" di misure restrittive nei confronti della Federazione Russa

Il 18 dicembre 2023 sono stati adottati i regolamenti UE nn. 2877, 2875 e 2879 che rientrano nel "dodicesimo pacchetto" di sanzioni volto a inasprire il regime di restrizioni nei confronti della Russia.

Il regolamento UE 2023/2873 del Consiglio modifica il regolamento UE/2014/269, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. In particolare, si prevede che le persone decedute possano essere mantenute tra i soggetti listati, qualora vi sia il rischio che i beni siano altrimenti utilizzati per finanziare la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina o altre che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. Si prevede inoltre che le designazioni possano riguardare anche entità stabilite in Russia precedentemente appartenenti o controllate da persone giuridiche di paesi UE, per le quali il governo russo abbia "*disposto il trasferimento obbligatorio della proprietà o del controllo*"; il *listing* può estendersi ai soggetti beneficiari del trasferimento e ai soggetti che rivestono posizioni direttive non nominati dai precedenti proprietari.

⁴⁷ Regolamento UE/2019/2175 del Parlamento europeo e del Consiglio, adottato il 18 dicembre 2019, che modifica il Regolamento UE/2010/1093.

Entro il 31 ottobre 2024 gli Stati membri dovranno designare le autorità nazionali competenti a individuare i fondi o le risorse economiche riconducibili ai soggetti designati e situati nella rispettiva giurisdizione, al fine di prevenire o rilevare qualsiasi effettiva o tentata violazione o elusione dei divieti imposti dal presente regolamento.

Il regolamento UE/2023/2875 del Consiglio ha aggiunto 61 persone e 86 entità all'elenco dei destinatari delle misure restrittive di cui all'allegato I del predetto regolamento UE/2014/269.

Infine, il regolamento UE/2023/2878 modifica il regolamento UE/2014/833, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina. Tra le modifiche più rilevanti si rileva l'inserimento di alcune esemplificazioni nella nozione di fondi⁴⁸, l'aggiunta di nuove categorie di beni o prodotti sottoposti a divieti di esportazione, vendita, fornitura, acquisto, importazione e/o trasferimento da e verso la Russia o soggetti russi e l'introduzione di due ulteriori obblighi di comunicazione al nuovo articolo 5 *novodecies*.

Il primo riguarda persone giuridiche, entità e organismi stabiliti nell'UE e appartenenti per oltre il 40%, direttamente o indirettamente, a: i) persone fisiche russe; ii) persone fisiche residenti in Russia; iii) persone giuridiche, entità o organismi stabiliti in Russia. Dal 1 maggio 2024 queste devono comunicare all'autorità competente del paese di stabilimento, entro due settimane dalla fine di ogni trimestre, i trasferimenti di fondi superiori a 100.000 euro effettuati verso l'esterno dell'Unione nel trimestre di riferimento; sono presi in considerazione i trasferimenti diretti e indiretti e quelli realizzati in più operazioni frazionate.

Il secondo riguarda gli enti creditizi e finanziari: dal 1 luglio 2024 questi devono trasmettere all'autorità competente del paese membro in cui sono situati, entro due settimane dalla fine di ogni semestre, le informazioni su tutti i trasferimenti di fondi extra-UE effettuati dai soggetti tenuti al primo obbligo il cui importo cumulativo sia superiore a 100.000 euro; anche in questo caso, sono presi in considerazione i trasferimenti diretti o indiretti.

Gli Stati membri sono tenuti a esaminare i descritti flussi informativi al fine di individuare operazioni, entità e settori di attività che presentano un grave rischio di violazione o elusione delle misure restrittive o un grave rischio di uso dei fondi per fini incompatibili con tali misure; essi devono inoltre *"informarsi reciprocamente"* e riportare alla Commissione *"in merito alle loro conclusioni"*.

Regolamento delegato UE/2024/163 della Commissione del 12 dicembre 2022 recante modifica del regolamento delegato UE/2016/1675

Il 18 gennaio 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il regolamento delegato della Commissione che aggiorna l'elenco dei Paesi ad alto rischio con carenze strategiche nei loro regimi in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo⁴⁹.

⁴⁸ Vi rientrano, tra gli altri, i crediti, i diritti di compensazione, le garanzie, le fidejussioni o altri impegni finanziari, le lettere di credito, le polizze di carico e gli atti di cessione, i documenti da cui risulti un interesse riguardante capitali o risorse finanziarie.

⁴⁹ Nello specifico, il regolamento ha rimosso la Giordania e le Isole Cayman dalla tabella I dell'allegato del regolamento delegato UE/2016/1675.

f.2 Normativa primaria

Decreto legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 136 - Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (c.d. Decreto Asset)

La legge di conversione del c.d. Decreto Asset ha introdotto nel D.lgs. 231/2007 (c.d. decreto antiriciclaggio) alcune modifiche in materia di analisi e valutazione del rischio. In particolare, nell'articolo 16, dopo il comma 2, è stato previsto che i soggetti obbligati assicurano che le procedure adottate non escludano, in via preventiva e generalizzata, determinate categorie di soggetti dall'offerta di prodotti e servizi esclusivamente in ragione della potenziale elevata esposizione al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo; è stato modificato, inoltre, l'articolo 17, comma 3, prevedendo che le misure adottate dai soggetti obbligati per la verifica della clientela siano basate su informazioni aggiornate.

Decreto legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191 - Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (c.d. Decreto Anticipi)

Un emendamento approvato nel corso della conversione in legge del c.d. Decreto Anticipi ha introdotto nel decreto antiriciclaggio l'art. 34-bis che, al fine di prevenire eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, riconosce agli organismi di autoregolamentazione la facoltà di istituire, previo parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali, una banca dati informatica centralizzata dei documenti, dei dati e delle informazioni che i professionisti sono tenuti a conservare ai sensi dell'articolo 31 e che sono utilizzabili anche nella valutazione delle operazioni sospette (art. 37, nuovo co. 2-bis) attraverso meccanismi di alert su operatività anomale.

È stabilito che la banca dati sia istituita e gestita in proprio dagli organismi di autoregolamentazione, che determinano quali documenti, dati e informazioni devono essere trasmessi alla stessa. L'operatività concreta della banca dati è inoltre subordinata all'introduzione di molteplici previsioni attuative elaborate dagli stessi organismi di autoregolamentazione.

I contenuti della banca dati saranno infine accessibili alle Autorità preposte al sistema antiriciclaggio - MEF, UIF, Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, Direzione investigativa antimafia e Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo - per lo svolgimento delle rispettive attribuzioni istituzionali.

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026

La Legge di Bilancio 2024 è intervenuta sulle disposizioni in materia di adeguata verifica, al fine di agevolare l'accesso ai servizi di pagamento. Più in dettaglio, avuto presente che, nella prestazione di servizi di pagamento e nell'emissione e distribuzione di moneta elettronica effettuate tramite agenti in attività finanziaria ovvero tramite soggetti convenzionati e agenti, gli obblighi di adeguata verifica della clientela sono adempiuti per le operazioni occasionali di qualsiasi importo, è stato stabilito che, nel servizio di prelievo di contante, l'osservanza di tali obblighi sia dovuta per le operazioni occasionali che superino l'importo complessivo di 250 euro al giorno⁵⁰.

⁵⁰ Cfr. art. 17, comma 6.

f.3 Normativa secondaria e altri provvedimenti

Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF)

Luglio 2023 - Modifica del decreto 4 maggio 1999, recante: «Individuazione di Stati e territori aventi un regime fiscale privilegiato»

Con D.M. del 20 luglio 2023 il MEF ha modificato il decreto del 4 maggio 1999, che individua gli Stati e i territori aventi un regime fiscale privilegiato; la Svizzera non risulta più annoverata tra i predetti Stati e territori con efficacia dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale (a partire quindi dal 1° gennaio 2024). Il MEF è intervenuto attuando l'art. 12, comma 3, legge 13 giugno 2020, n. 83.

Settembre 2023 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori

Il 15 settembre 2023 è stata emanata la circolare n. 27 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il MEF, che integra le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”. In tale ambito è stata adottata l'appendice tematica sulla “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”.

La predetta appendice contiene indicazioni di carattere operativo per la raccolta delle informazioni sulla titolarità effettiva dei destinatari finali/appaltatori dei fondi PNRR e richiama i doveri di comunicazione alla UIF delle operazioni sospette. Specifica evidenza è data ad alcuni profili comportamentali a rischio da tenere in considerazione ai fini della rilevazione e della valutazione delle predette operazioni.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

Settembre 2023 - Operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva

Il 29 settembre 2023 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha adottato il decreto relativo all'attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva. L'efficacia del predetto decreto è stata tuttavia sospesa dal Tar del Lazio con ordinanza del 7 dicembre 2023.

A novembre 2023 il MEF, la Banca d'Italia e la UIF hanno elaborato congiuntamente talune *frequently asked questions* in materia di titolarità effettiva⁵¹.

⁵¹ UIF - FAQ in materia di titolarità effettiva (bancaditalia.it)

Unità di informazione finanziaria per l'Italia

Dicembre 2023 - Segnalazioni di operazioni sospette: aggiornamento dei codici dei fenomeni

Tenuto conto degli indicatori di anomalia adottati con provvedimento della UIF del 12 maggio 2023 e applicabili dal 1° gennaio 2024, con *comunicato* del 29 dicembre 2023, l'Unità ha aggiornato i codici dei fenomeni che, dal 1° febbraio 2024, possono essere valorizzati nella segnalazione di operazioni sospette. Ogni codice è associato a un certo fenomeno, definito con rinvio agli indicatori di anomalia, agli schemi rappresentativi di comportamenti anomali o ad altre comunicazioni della UIF. Resta fermo che è possibile individuare un fenomeno anche sulla base di informazioni ulteriori rispetto a quelle indicate nell'allegato al predetto comunicato.

Banca d'Italia

Agosto 2023 – Modifiche alle “Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio” del 26 marzo 2019

Allo scopo di recepire gli orientamenti dell'EBA sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e sul ruolo e i compiti del responsabile antiriciclaggio, il 1° agosto 2023, la Banca d'Italia ha emanato il *provvedimento* che reca modifiche alle disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio del 26 marzo 2019.

Tra le principali novità si segnala la sezione dedicata all'esponente responsabile per l'antiriciclaggio, che dovrà essere nominato tra i componenti dell'organo di amministrazione non oltre il 30 giugno 2026 e rappresenta il principale punto di contatto tra il responsabile della funzione AML e gli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, assicurando che questi ultimi dispongano delle informazioni necessarie per comprendere i rischi di riciclaggio cui il destinatario è esposto.

Ottobre 2023 – Note nn. 34 e 35 sull'attuazione degli Orientamenti dell'EBA dell'EBA in materia di de-risking

Con la nota n. 34 del 3 ottobre 2023 la Banca d'Italia ha dato attuazione agli Orientamenti dell'EBA sulle politiche e sui controlli per la gestione efficace dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (ML/TF) nel fornire accesso ai servizi finanziari (EBA/GL/2023/04).

Con la nota n. 35, adottata lo stesso giorno, sono stati recepiti gli Orientamenti in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela per quanto concerne i clienti coincidenti con organizzazioni senza scopo di lucro (EBA/GL/2023/03).

L'applicazione delle suddette note è stata inoltre estesa, in data 20 febbraio 2024, anche a soggetti non direttamente rientranti nel perimetro dei destinatari delle Guidelines EBA; tra essi gli intermediari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB, incluse le società fiduciarie nonché i soggetti eroganti micro-credito, Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane per l'attività di bancoposta.